



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI)

CAEE09300N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11383** del **08/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 85** Traguardi attesi in uscita
- 90** Insegnamenti e quadri orario
- 97** Curricolo di Istituto
- 104** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PRESENTAZIONE

La Direzione Didattica Statale "17° Circolo" è situata tra la zona centrale della città di Cagliari e la zona di collegamento con vasta l'area metropolitana di Cagliari EST. Situata tra i quartieri di San Benedetto, Fonsarda e Cep, Is Mirrionis, La Vega. Per motivi diversi tutte le sedi, oltre agli alunni residenti nei quartieri nei quali sorgono, accolgono molti alunni provenienti dall'hinterland, i cui genitori svolgono occupazioni lavorative a Cagliari. Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli alunni delle nostre scuole comprende tutte le fascia economiche, con una buona percentuale di genitori con occupazione stabile e con un buon background culturale. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono in aumento negli ultimi anni, per via dell'incremento del flusso immigratorio.

La Scuola si avvantaggia delle opportunità offerte dalla città capoluogo, il servizio educativo offerto dal Comune di Cagliari a supporto della diversa abilità e delle situazioni di disagio è stato negli ultimi anni sufficientemente adeguato alle esigenze manifestate e rappresenta un buon supporto rispondente alla giusta collaborazione fra l'istituzione scolastica e l'ente locale.

Vanta la presenza di Scuole Primarie e Scuole dell'Infanzia con le seguenti specificità:

Scuola primaria di Via Castiglione: è sede di Direzione e degli Uffici di segreteria. L'edificio si affaccia su un ampio giardino con vialetti pavimentati, spazi verdi e un campo sportivo destinato alle attività motorie e ludiche. La struttura scolastica si sviluppa in unico edificio di tre piani, con ampi spazi, sala teatro, sala mensa con cucina in loco, laboratorio multimediale, biblioteca e laboratorio musicale.

Scuola Primaria di Via Machiavelli: è un edificio immerso nel verde che dispone di ampi spazi esterni che, insieme alla palestra, rappresentano un punto di riferimento anche per le attività sportive e culturali del territorio. Gli spazi interni sono ampi e accoglienti adatti per realizzare percorsi formativi idonei agli scopi istituzionali.

Scuola Primaria di Via F.Gioia: è inserita in un contesto di servizi sociali offerti al quartiere e si



affaccia su un'area particolarmente curata e adibita a parco giochi e zona relax per gli adulti. La scuola è suddivisa in padiglioni di cui uno destinato all'attività didattica con laboratorio multimediale e dispone di una sala mensa, di un locale teatro e un campo sportivo per le attività motorie e di un'ampia palestra attrezzata.

Scuola Primaria Collodi: è costituita da due edifici, denominati "a valle" e "a monte", circondati da ampi spazi verdi caratterizzati da alcuni orti didattici, un frutteto, una piccola pineta con alcune panchine, aiuole costituite da macchia mediterranea e un campo sportivo in erba sintetica. L'edificio a monte è sviluppato su tre piani, ed è dotato di ampia sala riunioni polifunzionale, sala mensa con cucina in loco, una palestra attrezzata, una biblioteca, un laboratorio d'arte e due laboratori multimediali. L'edificio a valle, situato a pochi metri dall'edificio "a monte", è dotato di ampia palestra attrezzata, due laboratori multimediali e sala mensa. Nella scuola è attivo il servizio scuolabus del Comune di Cagliari e un servizio accoglienza pre e post orario scolastico.

Scuola Primaria Italo Stagno: è collocata in un vasto edificio circondato da spazi verdi. All'esterno è presente un campo da calcio e un cortile dove trascorrere i momenti di pausa. Al piano terra si trovano un'ampia palestra e la sala mensa con cucina in loco. Gli spazi interni sono ampi e accoglienti. Al primo piano vi sono un'aula d'arte e un'aula di musica. Al secondo piano sono presenti un'aula di informatica e un'aula multimediale innovativa.

Scuola dell'Infanzia di Via Bandello: è un edificio circondato dal verde che dispone di 3 aule, un ampio salone, sala mensa con attigua cucina. Si caratterizza come spazio che consente la realizzazione di laboratori multifunzionali e flessibili.

Scuola Infanzia di Via Castiglione: è circondata da un ampio giardino ricco di piante da frutta e ornamentali. Dispone di tre luminose aule e di un salone per attività di intersezione, sala mensa e attigua cucina. Dispone anche di terrazze che permettono l'accesso diretto dalle aule nei giardini che circondano la scuola.

Scuola Infanzia di Via S.Rosa: dispone di tre ampie aule e spazi interni strutturati per la custodia di materiali, di un ampio locale per le attività ricreative e di una sala mensa con attigua cucina. L'armoniosità e ampiezza degli spazi interni ed esterni favorisce lo sviluppo della multifunzionalità dei laboratori relativi ai campi di esperienza soprattutto nel settore ambientale.

Scuola Infanzia di Piazza Pitagora: l'edificio della scuola è collocato in cima alla collina del quartiere CEP, circondato da una rigogliosa pineta. E' accogliente, spaziosa e luminosa con un'ampia sala giochi/palestra, cucina e sala mensa e ampi spazi esterni disponibili per le attività all'aperto con giochi multifunzione.



Scuola dell'Infanzia Mereu: è circondata da un grande giardino dove è possibile svolgere qualsiasi attività ludica e strutturata, anche vista la presenza di due gazebo coperti, che permettono la fruizione degli spazi in qualsiasi periodo dell'anno scolastico. Le aule sono ampie e luminose ed è presente un salone multifunzionale dove vengono quotidianamente svolte attività per sezioni aperte. Il plesso è dotato di una grande palestra e di aule multimediali. La sala mensa è uno spazio ampio e confortevole.

Scuola dell'Infanzia Casati: è ubicata in un punto strategico che permette di effettuare a piedi tante uscite didattiche presso gli edifici culturali dislocati nel centro città. Dispone di un vasto giardino, con piante e tanti giochi che consente l'affaccio su uno splendido panorama. Dal giardino si accede all'interno dell'edificio costituito da un salone centrale, quattro aule e una sala mensa con cucina in loco.

Territorio e capitale sociale

Tutte le sedi sono situate in una zona strategica che permette la realizzazione di uscite didattiche, esperienze di apprendimento e socializzazione nel territorio cittadino:

la Galleria e la Pinacoteca Comunale, il complesso Universitario Sa Duchessa, la Biblioteca provinciale, il Conservatorio di Musica Pierluigi da Palestrina, i complessi sportivi del CUS e del CONI, i parchi attrezzati di S. Michele, Monte Claro, Monte Urpinu, i Giardini Pubblici, i campi sportivi di Monte Claro e della 'Johannes', i centri sociali e di aggregazione, l'Assessorato Comunale alle Politiche Scolastiche, il complesso ospedaliero SS. Trinità, la Cittadella della Salute di Via Romagna, il Parco " San Giovanni XXIII" in via Biasi, il Teatro Lirico, l'Auditorium del Conservatorio, il Parco della Musica.

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili e sono dotati di spazi all'aperto e di strutture che permettono la normale fruibilità anche da parte degli alunni fragili. Vi sono dei servizi forniti da agenzie esterne: accoglienza e post accoglienza; il servizio mensa con cucina in loco. Per il plesso Collodi è attivo il servizio di trasporto con scuolabus, organizzato dal Comune di Cagliari. Tra i servizi interni alla scuola vi sono in ciascun plesso: biblioteche scolastiche con un patrimonio librario che in virtù dell'adesione a vari progetti di diffusione del libro e della lettura continua ad ampliarsi; spazi utilizzati per attività specifiche; laboratori di informatica con postazioni per allievi e docenti, connessi in rete interna, con la possibilità di connessione controllata ad internet; palestre; aule adibite a diverse attività che si differenziano per plesso, ma comunque fruibili da tutti gli alunni. Attraverso il progetto Sardegna Digitale le scuole primarie del Circolo dispongono di una LIM per ciascuna classe corredata di pc dedicato, equipaggiato con software didattici, Le scuole Primarie dispongono di numerosi spazi utilizzati per attività specifiche:



- Biblioteca: nei plessi delle scuole primarie sono presenti biblioteche scolastiche con un patrimonio librario e multimediale consistente in oltre 5.000 unità. Gli spazi sono fruibili da tutti gli alunni anche dalle sezioni dell'infanzia

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative con un uso sempre più generalizzato e competente delle tecnologie informatiche.

- Aule di informatica: nei plessi della scuole primarie sono presenti laboratori attrezzati con postazioni per gli allievi e una postazione docente, connessi in rete interna, con la possibilità di connessione controllata ad Internet.

- Rete wireless: ogni scuola è dotata di rete wi-fi che consente l'utilizzo di risorse on-line anche da ogni LIM

- Palestra: in ciascun plesso è presente una palestra e/o un campetto attrezzati.

- Ambienti di apprendimento: si differenziano per plesso, ma sono fruibili da tutti gli alunni del Circolo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Contesto socio-economico medio alto, con alcune differenze tra plessi. Con le famiglie degli alunni si persegue l'obiettivo di rafforzare l'alleanza educativa attraverso relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Il processo di inclusione scolastica si realizza attraverso la progettualità e l'organizzazione ambienti di apprendimento calibrati sui bisogni della popolazione scolastica e attraverso la scelta di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva del benessere psicofisico.

Vincoli:

Pianificazione di strategie e metodologie in continua flessibilità e dinamicità organizzativa, tese a soddisfare le diverse aspettative di un'utenza polarizzata su due dimensioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per un tessuto urbano di ceto sociale medio-alto con una parte periferica



che, pur ben integrata nel contesto urbano, presenta un elevato tasso di disoccupazione e di criticità socio-culturali. Le opportunità di crescita sono determinate dal ruolo fondamentale svolto dall'Ente locale in termini di contributi economici e piani di intervento urbano per contrastare la dispersione scolastica e favorire la coesione sociale. Risorse importanti sono altresì, le Associazioni di volontariato locali di cui l'Avis provinciale è una componente importante e le Associazioni sportive del quartiere che collaborano con la Scuola e propongono servizi ed arricchimenti formativi.

Vincoli:

I vincoli sono determinati in maniera significativa dalle politiche delle istituzioni locali e dalla difficoltà a realizzare in maniera integrata e sinergica scelte formative urbane autonome e condivise fra le scuole cittadine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è facilmente raggiungibile sia dagli alunni che provengono dalle aree centrali e periferiche della città che dalla vasta area metropolitana ed è ben localizzata rispetto ai servizi di trasporto urbano. Gli edifici scolastici sono accoglienti, dotati di ampi giardini, di sistemi di sicurezza e spazi adeguati per le attività scolastiche e sportive, in particolare i plessi della scuola Primaria di Flavio Gioia e di via Machiavelli sono dotati di palestra attrezzata fruibile anche al territorio. Tutti gli edifici di scuola primaria sono dotati di strumentazioni tecnologiche (LIM, laboratori informatici) e di spazi per laboratori multidisciplinari. Le risorse economiche per il buon funzionamento sono garantite prevalentemente dall'Ente locale.

Vincoli:

I vincoli sono legati alla mancanza di spazi adeguati nel plesso di via Castiglione per lo svolgimento delle attività sportive nel periodo invernale. Si sta lavorando in sinergia con l'ente locale per superare il disagio e dotare il plesso di uno spazio adeguato per le attività sportive.

Risorse professionali

Opportunità:

Le opportunità sono legate a: - indice di stabilità dei Docenti che si attesta prevalentemente nella fascia da 6 a 10 anni e oltre i 10 anni con la tendenza a permanere, in genere, nello stesso plesso di titolarità. - la fascia d'età prevalente è quella compresa tra i 45 e i 54 anni con un buon grado di esperienza professionale nella scuola. - l'indice di mobilità dei Docenti di fascia di età inferiore a 35 anni è determinata da fattori non legati alla scelta individuale della scuola da parte dei singoli Docenti; - disponibilità ad acquisire competenze professionali in rapporto alle evoluzioni normative e



metodologiche; - disponibilità al confronto e alla collaborazione per l'arricchimento dell'offerta formativa e alla partecipazione ad iniziative didattiche del territorio.

Vincoli:

I vincoli sono - alto grado di coesione fra i vari gruppi docenti in rapporto al numero di anni di stabilità nel plesso; - difficoltà ad attuare l'interscambio di ruoli fra le figure di sistema in rapporto alla fascia di età.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Contesto socio-economico medio alto, con alcune differenze tra plessi. Con le famiglie degli alunni si persegue l'obiettivo di rafforzare l'alleanza educativa attraverso relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Il processo di inclusione scolastica si realizza attraverso la progettualità e l'organizzazione ambienti di apprendimento calibrati sui bisogni della popolazione scolastica e attraverso la scelta di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva del benessere psicofisico.

Vincoli:

Pianificazione di strategie e metodologie in continua flessibilità e dinamicità organizzativa, tese a soddisfare le diverse aspettative di un'utenza polarizzata su due dimensioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per un tessuto urbano di ceto sociale medio-alto con una parte periferica che, pur ben integrata nel contesto urbano, presenta un elevato tasso di disoccupazione e di criticità socio-culturali. Le opportunità di crescita sono determinate dal ruolo fondamentale svolto dall'Ente locale in termini di contributi economici e piani di intervento urbano per contrastare la dispersione scolastica e favorire la coesione sociale. Risorse importanti sono altresì, le Associazioni di volontariato locali di cui l'Avis provinciale è una componente importante e le Associazioni sportive del quartiere che collaborano con la Scuola e propongono servizi ed arricchimenti formativi.

Vincoli:

I vincoli sono determinati in maniera significativa dalle politiche delle istituzioni locali e dalla difficoltà a realizzare in maniera integrata e sinergica scelte formative urbane autonome e condivise fra le scuole cittadine.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è facilmente raggiungibile sia dagli alunni che provengono dalle aree centrali e periferiche della città che dalla vasta area metropolitana ed è ben localizzata rispetto ai servizi di trasporto urbano. Gli edifici scolastici sono accoglienti, dotati di ampi giardini, di sistemi di sicurezza e spazi adeguati per le attività scolastiche e sportive, in particolare i plessi della scuola Primaria di Flavio Gioia e di via Machiavelli sono dotati di palestra attrezzata fruibile anche al territorio. Tutti gli edifici di scuola primaria sono dotati di strumentazioni tecnologiche (LIM, laboratori informatici) e di spazi per laboratori multidisciplinari. Le risorse economiche per il buon funzionamento sono garantite prevalentemente dall'Ente locale.

Vincoli:

I vincoli sono legati alla mancanza di spazi adeguati nel plesso di via Castiglione per lo svolgimento delle attività sportive nel periodo invernale. Si sta lavorando in sinergia con l'ente locale per superare il disagio e dotare il plesso di uno spazio adeguato per le attività sportive.

Risorse professionali

Opportunità:

Le opportunità sono legate a: - indice di stabilità dei Docenti che si attesta prevalentemente nella fascia da 6 a 10 anni e oltre i 10 anni con la tendenza a permanere, in genere, nello stesso plesso di titolarità. - la fascia d'età prevalente è quella compresa tra i 45 e i 54 anni con un buon grado di esperienza professionale nella scuola. - l'indice di mobilità dei Docenti di fascia di età inferiore a 35 anni è determinata da fattori non legati alla scelta individuale della scuola da parte dei singoli Docenti; - disponibilità ad acquisire competenze professionali in rapporto alle evoluzioni normative e metodologiche; - disponibilità al confronto e alla collaborazione per l'arricchimento dell'offerta formativa e alla partecipazione ad iniziative didattiche del territorio.

Vincoli:

I vincoli sono - alto grado di coesione fra i vari gruppi docenti in rapporto al numero di anni di stabilità nel plesso; - difficoltà ad attuare l'interscambio di ruoli fra le figure di sistema in rapporto alla fascia di età.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE09300N
Indirizzo	VIA CASTIGLIONE CAGLIARI 09131 CAGLIARI
Telefono	070491835
Email	CAEE09300N@istruzione.it
Pec	caee09300n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.17circolo.it

Plessi

PIAZZA PITAGORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA09302E
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE SNC CAGLIARI 09131 CAGLIARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza PITAGORA snc - 09131 CAGLIARI CA

VIA BANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA09303G
Indirizzo	VIA BANDELLO SNC CAGLIARI 09131 CAGLIARI



Edifici

- Via BANDELLO snc - 09131 CAGLIARI CA

VIA SALVATOR ROSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA09304L
Indirizzo	VIA SALVATOR ROSA SNC CAGLIARI 09131 CAGLIARI

Edifici

- Via SALVATOR ROSA snc - 09131 CAGLIARI CA

VIA CASTIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA09306P
Indirizzo	VIA CASTIGLIONE. 108 CAGLIARI 09131 CAGLIARI

Edifici

- Via CASTIGLIONE 108 - 09131 CAGLIARI CA

" GABRIO CASATI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA09307Q
Indirizzo	VIALE SAN VINCENZO CAGLIARI 09100 CAGLIARI

"MEREU" (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA09308R
Indirizzo	VIA BASILICATA, 24 CAGLIARI 09127 CAGLIARI



VIA CASTIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE09301P
Indirizzo	VIA CASTIGLIONE,21 CAGLIARI 09131 CAGLIARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CASTIGLIONE 21 - 09131 CAGLIARI CA
Numero Classi	11
Totale Alunni	234

CEP-VIA FLAVIO GIOIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE09302Q
Indirizzo	VIA TALETE SNC CAGLIARI 09131 CAGLIARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TALETE snc - 09131 CAGLIARI CA
Numero Classi	3
Totale Alunni	37

VIA MACHIAVELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE09304T
Indirizzo	VIA MACHIAVELLI,113 CAGLIARI 09131 CAGLIARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MACHIAVELLI 3 - 09129 CAGLIARI CA
Numero Classi	5
Totale Alunni	77



ITALO STAGNO (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE09305V
Indirizzo	VIA IS MIRRIONIS 80 CAGLIARI 09100 CAGLIARI
Numero Classi	4
Totale Alunni	69

" COLLODI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE09306X
Indirizzo	VIA BASILICATA 24 CAGLIARI 09127 CAGLIARI
Numero Classi	12
Totale Alunni	194

MEREU SPEC. MIN. PS. (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE093071
Indirizzo	VIA BASILICATA 24 CAGLIARI 09127 CAGLIARI

Approfondimento

Nell'Anno Scolastico in corso il 17° Circolo, dopo alcuni anni di reggenza, ha riacquisito la propria autonomia e ad esso sono stati accorpati altri quattro nuovi plessi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	33

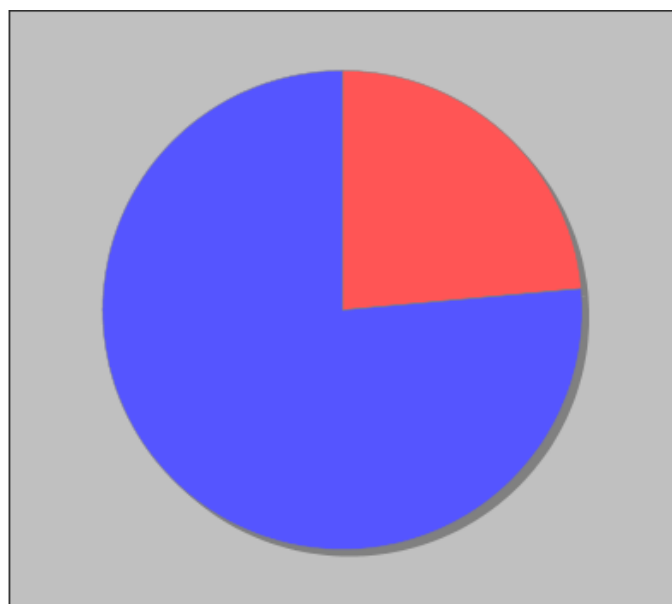


Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	33

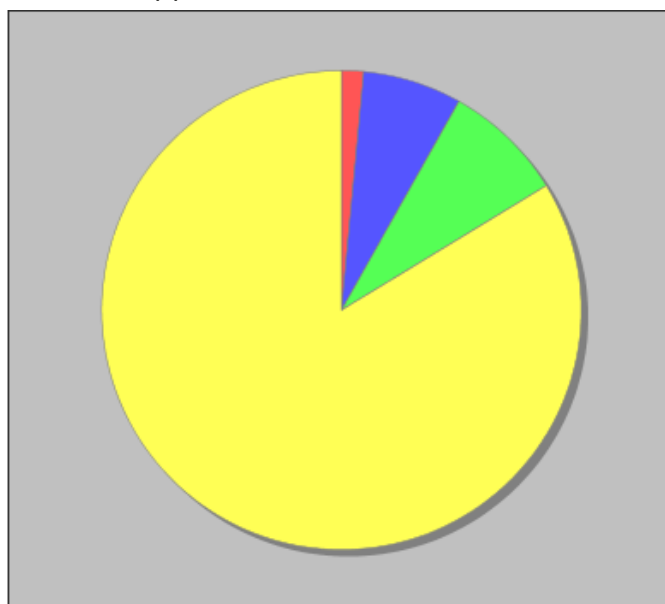
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 133

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 11
- Più di 5 anni - 113



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI DELLA MISSION DELLA SCUOLA PER IL TRIENNIO 2022/2025

Orientare culturalmente l'Istituzione scolastica per attuare una cooperazione autentica ed una collegialità consapevole. La cultura che contraddistingue la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione. Da qui la necessità di incrementare le occasioni di scambio e riflessione mediante gruppi di lavoro per sviluppare quella collegialità autentica, superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire cooperazione, sinergia e trasparenza.

Sperimentare forme di innovazione digitale e la costruzione di ambienti di apprendimento multimediali e multisensoriali nella personalizzazione didattica in cui le varie dimensioni e linguaggi possano integrarsi tra loro producendo la collaborazione, il gusto per la scoperta, la consapevolezza "di imparare ad imparare" e il sostegno all'operatività dialogica, auto regolativa e riflessiva nell'agire.

Personalizzare l'istruzione con l'intento di motivare al successo attraverso la scoperta dei diversi talenti di ogni bambino, predisponendo ambienti che generano la voglia di imparare e in cui si favorisce spontaneamente la scoperta delle reali passioni, il tutto in un'ottica altamente inclusiva.

L'intento principale è quello di creare ambienti interattivi nei quali si possa interpretare qualsiasi "situazione problema", sperimentare attivamente e progettare, concettualizzare e riflettere



attraverso la collaborazione.

Condividere con i genitori la produttività cognitiva, i processi di codecisione e di comprensione del senso e significato delle azioni educative attivate dalla scuola, nel rispetto dei reciproci ruoli, orientata su obiettivi di miglioramento da sviluppare nella trasversalità dei ruoli assicurando la sostenibilità del curricolo per una efficace collaborazione.

Condividere e supportare le famiglie nell'acquisizione di procedure digitali richieste dalla Pubblica Amministrazione o imposte dalla pandemia.

L'azione della Scuola sarà inoltre rivolta a:

- contrastare la disaffezione allo studio e la dispersione scolastica con azioni di prevenzione al fine di arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento, realizzando interventi mirati per gli alunni con bisogni formativi (DVA, BES, DSA) con lo scopo di garantire maggiore inclusione e successo formativo per ridurre ulteriormente le percentuali di dispersione e di abbandono;
- valorizzare le eccellenze attraverso attività di potenziamento;
- realizzare interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti stranieri appartenenti all'istituzione scolastica;
- potenziare le attività motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Sono stati rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia e a conclusione della primaria per tutte le competenze.

La missione della scuola mira alla centralità dell'alunno, secondo un percorso educativo finalizzato



allo sviluppo e al rafforzamento dell'identità e dell'autonomia personale per garantire la "formazione dell'uomo e del cittadino".

Essa si persegue attraverso le seguenti aree:

1. sociale e affettiva con una fase di accoglienza tendente a promuovere lo sviluppo della personalità e la maturità umana e sociale;
2. cognitiva-corporea-etica e operativa attraverso la conoscenza e la capacità di lavorare in gruppo e di saper realizzare percorsi di apprendimento in modo costruttivo.
3. intellettuale-cognitiva stimolando la pluralità delle intelligenze e delle potenzialità di ciascun alunno attraverso il consolidamento, potenziamento e integrazione dei saperi; la capacità di saper stabilire relazioni con e tra discipline e la dimensione esperienziale.

Nel perseguire tale missione la nostra scuola programma e realizza incontri in presenza con le famiglie, calendarizzati nel corso dell'anno scolastico nei periodi iniziale, intermedio e finale, secondo quanto stabilito nel Piano Annuale delle Attività. Inoltre, quando se ne ravvisa la necessità, sono concordati incontri straordinari, per un monitoraggio più efficace e uno scambio delle relazioni tra Scuola/ Famiglia.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo degli alunni migliorando i risultati scolastici delle competenze disciplinari negli ambiti linguistico e logico-matematico-scientifico.

Traguardo

Strutturare percorsi di didattica inclusiva, incentivando i facilitatori e eliminando barriere che ostacolano l'apprendimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in relazione ai risultati regionali e nazionali.

Traguardo

Raggiungere i risultati nel triennio.

● Competenze chiave europee

Priorità



Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Costruzione di strumenti di valutazione omogenei delle competenze fra classi parallele.

● Risultati a distanza

Priorità

Costruzione di sistemi interni di valutazione a distanza dei risultati.

Traguardo

Miglioramento del sistema di valutazione a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Vedi capitolo PNRR**

Formazione docenti e alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire il successo formativo degli alunni migliorando i risultati scolastici delle competenze disciplinari negli ambiti linguistico e logico-matematico-scientifico.

Traguardo

Strutturare percorsi di didattica inclusiva, incentivando i facilitatori e eliminando barriere che ostacolano l'apprendimento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in relazione ai risultati regionali e nazionali.

Traguardo

Raggiungere i risultati nel triennio.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Costruzione di strumenti di valutazione omogenei delle competenze fra classi parallele.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Costruzione di sistemi interni di valutazione a distanza dei risultati.

Traguardo

Miglioramento del sistema di valutazione a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

realizzazione parità di genere



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Vedi PNRR



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: FULL IMMERSION 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione che ci consenta sia di adattare le aule già esistenti in ambienti di didattica collaborativa digitale sia la realizzazione di nuovi ambienti dedicati per disciplina (con rotazione delle classi) per mettere in atto processi di insegnamento-apprendimento per lo sviluppo del pensiero computazionale e di natura immersiva e multisensoriale. Il progetto della nostra scuola sarà di natura ibrida per far sì che alcune aule fisse possano essere riconfigurate e potenziate con un setting d'aula innovativo supportato da una strumentazione digitale con connessione che consenta di creare ambienti di apprendimento efficaci dove fisico e digitale, consapevolmente predisposto dall'insegnante, diventi un'esperienza di apprendimento significativa e stimolante sul fronte cognitivo, emotivo e sociale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due ambienti dedicati; il primo per il coding e/o attività STEM per poter accogliere i gruppi classe per lo sviluppo della programmazione informatica come azione formativa già avviata da qualche anno nella nostra scuola, partecipando e vincendo a concorsi nazionali, facilitando ed intensificando lo sviluppo del pensiero computazionale. L'altro ambiente dedicato che il progetto prevede la realizzazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambiente immersivo per consentire un apprendimento che coinvolga tutte le dimensioni di ogni singolo alunno rendendo ognuno di loro protagonista delle avventure didattiche offerte. Questo cambiamento diventerà un reale supporto per la didattica delle diverse discipline: gli alunni potranno usufruire di questi spazi a seconda delle materie affrontate e delle attività proposte vivendo “spazi” riconfigurati in maniera innovativa e “spazi” nuovi dove il carattere immersivo e quello intrattenitivo agevoleranno la comunicazione sociale, la libertà di creare e condividere e offriranno nuove esperienze didattiche attraverso la virtualizzazione favorendo un ambiente autentico di apprendimento onlife . In ogni plesso verranno riconfigurate e potenziate almeno 8 aule come ambienti di didattica collaborativa caratterizzati dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell’aula sulla base delle attività didattiche e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali multifunzionali (Interactive Flat Panel, Notebook, Tablet, Chromebook) e connettività con access point che agevoleranno l’acquisizione delle competenze digitale anche con una didattica a distanza integrata con software di comunicazione, condivisione e collaborazione. Mentre l’ambiente Coding e l’ambiente immersivo, con rotazione delle classi, saranno previsti nel plesso maggiormente adeguato. Nel primo ambiente potranno essere svolte attività di coding e programmazione con l’uso della robotica educativa adeguata all’età degli alunni; mentre nel secondo ambiente, quello immersivo, gli alunni potranno immergersi in ambienti di apprendimento coinvolgenti ed inclusivi dove potranno viaggiare nel tempo, scoprono luoghi lontani, esplorando l’universo con modalità interattiva. Questo ambiente speciale sarà composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un’aula configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici “già pronti”. Si ritiene che questi ambienti potranno rivoluzionare con un impatto innovativo ed efficace su tutto il nostro circolo.

Importo del finanziamento

€ 77.064,39

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

● Progetto: Is Mirrionis 4.0...La nuova frontiera dell'apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto è destinato ad allestire ambienti di apprendimento collaborativo attraverso la rielaborazione dello spazio fisico con arredi mobili e modulari, la dotazione di tecnologie mobili e di ambienti digitali in grado di creare un contesto protetto. In particolare si tratta di un ambiente didattico digitale per la produzione di contenuti educativo-pedagogici. L'ambiente permetterà di utilizzare e diffondere l'uso di metodologie didattiche inclusive, partecipative e collaborative, come la flipped classroom, il debate, il circle-time. La rotazione ai tavoli in contemporanea e per livello consentirà di Si tratta migliorare la possibilità di differenziare l'insegnamento tenendo conto dei profili degli allievi e dei diversi stili di apprendimento, quindi con una personalizzazione sempre più orientata allo sviluppo delle peculiarità di ciascuno. Gli strumenti dell'ambiente didattico digitale (mappe generatrici, generatori di abstract, e, più in generale strumenti compensativi e di visual learning) aiuteranno la progettazione formativa destinata non solo agli allievi con bisogni speciali ma all'intero gruppo classe. Lo scambio di pratiche professionali, facilitato dall'ambiente digitale, permetterà una più estesa diffusione di approcci, contenuti e metodi nella comunità professionale e un progressivo allineamento della didattica alle nuove forme collaborative e inclusive previste dalle Indicazioni Nazionali oltre a facilitare l'attività a distanza. Si risponde in questo modo alle istanze che vengono da un mondo sempre più orientato all'innovazione e al digitale che la scuola non può ignorare nel percorso di formazione delle nuove generazioni. Sarà focalizzata l'attenzione alla costruzione di un contesto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di apprendimento che favorisca il passaggio dalla lezione tradizionale ad una immersiva e partecipata in modo diverso. Il progetto prevede infatti l'implementazione di spazi di apprendimento che contemplino sia le risorse digitali e gli strumenti per fruirne che il setting d'aula.

Importo del finanziamento

€ 89.232,45

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

● Progetto: SCOPRIRE CONOSCERE APPRENDERE CON LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Coerentemente con le ricerche pedagogico-scientifiche più attuali, questo progetto prende spunto da un approccio alle STEM chiamato tinkering. To tinker significa «armeggiare», «rattoppare» e indica la voglia di sporcarsi le mani, capire come funziona il mondo e chiedersi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

«perché». Pertanto, l' ambiente di apprendimento avrà come cardine i processi legati a: • porre problemi e le giuste domande per attivare curiosità e catturare gli studenti all'interno dell'indagine; • sperimentare materiali e strumenti per esplorare e raccogliere dati; • Utilizzare metodologie collaborative per aiutare gli studenti a sentirsi parte di una squadra e ad essere consapevoli del loro comportamento nel gruppo dei pari; • accettare e cogliere l'errore come possibilità per ragionare e crescere e potenziare le abilità stem. In particolare l'ambiente di apprendimento farà riferimento ad alcune metodologie quali: • Il project based learning • Il challenge based learning • Il cooperative learning Per la realizzazione del progetto, non di secondaria importanza sono le attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica e per lo sviluppo del pensiero computazionale consentendo l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata, nonché l'innovazione creativa della didattica digitale delle stem.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

28/11/2022

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "STEMing verso il multilinguismo". Percorso



integrato per l'eccellenza nell'educazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intitolato "STEMing Verso il Multilinguismo. Percorso Integrato per l'Eccellenza nell'Educazione" mira a integrare l'apprendimento delle discipline STEM con l'acquisizione di competenze multilinguistiche nelle scuole. Il progetto prevede una serie di attività formative e di orientamento che includono lezioni STEM condotte in lingue straniere, progetti di gruppo interdisciplinari, seminari e laboratori tenuti da esperti STEM e linguisti, e concorsi e mostre per mostrare le competenze STEM e linguistiche degli studenti. Inoltre, il progetto prevede la formazione degli insegnanti per aiutarli a integrare efficacemente l'apprendimento STEM e linguistico. Questo include corsi di formazione linguistica per i docenti per sviluppare le loro competenze in diverse lingue straniere e corsi di metodologia CLIL per insegnare come integrare l'insegnamento delle lingue straniere con le discipline STEM. Il progetto prevede anche il coinvolgimento di vari enti, tra cui università, istituti di ricerca, aziende tecnologiche e organizzazioni non governative, per fornire risorse, formazione per gli insegnanti o supporto per lo sviluppo del curriculum. Infine, il progetto mira a promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM, incoraggiando attivamente la partecipazione delle alunne e fornendo loro un supporto personalizzato. Gli interventi, rivolti agli alunne/i e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 109.072,35

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

23/11/2023

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato con la collaborazione della componente docente, dello staff del Dirigente scolastico e delle Funzioni Strumentali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo Verticale

Il curricolo verticale elaborato dal Circolo è stato definito, tenendo conto:

- dei traguardi di sviluppo delle competenze chiave Europee (Raccomandazioni del Consiglio UE del 23/5/2018)
- delle competenze specifiche relative ai due ordini di scuola (secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012) appartenenti al Circolo e declinate nelle singole programmazioni educative e didattiche;
- delle conoscenze e abilità sviluppate per campi di esperienza e singole discipline nei diversi ordini di scuola;
- di una progettualità che prevede l'interdisciplinarietà, la multidisciplinarietà e le scelte metodologiche attive e laboratoriali atte ad offrire a tutti gli alunni il raggiungimento delle loro competenze in un processo costante di autocontrollo efficace del proprio agire personale e sociale. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Il curricolo verticale si struttura per livelli di sviluppo graduali di processi cognitivi, sociali ed operativi, che in progressione e in forma circolare vengono articolati per segmenti scolastici e livelli di maturazione in rapporto all'età cronologica. In particolare, esso tiene conto degli obiettivi di apprendimento in termini di **processi** mentali, procedurali e metacognitivi nella loro **traduzione**



operativa.

Il **Curricolo d'Istituto** riconosce le competenze trasversali che connettono la cognitività ed emotività nella loro doppia accezione riguardante sia la funzione, sia la progressione in rapporto all'età e alle abilità richieste per ogni segmento scolastico. In tale ottica il curricolo di Istituto è indirizzato a:

- prendere atto delle problematiche degli allievi nelle situazioni sociali e di rendimento;
- rendere consapevole l'agire educativo circa la personalità scolastica degli allievi e le strategie messe in atto per lo sviluppo;
- ampliare le conoscenze sugli aspetti che promuovono: autostima, autoefficacia, comportamenti relazionali proattivi e motivazione dell'agire educativo degli allievi;
- scegliere e realizzare adeguate strategie nella prassi scolastica.

La progressione e l'attuazione di tali orientamenti si sviluppa mediante interventi finalizzati a:

- motivare all'incoraggiamento di atti promozionali per l'incremento della fiducia personale;
- attivare, responsabilizzare, incoraggiare esperienze di apprendimento, evidenziando l'aspetto positivo di ogni competenza o qualità processuale messa in atto;
- discriminare le singolarità degli allievi individuando i costrutti che concorrono al loro sviluppo personale nelle situazioni sociali e di rendimento scolastico;
- incoraggiare le espressioni di autovalutazione della propria percezione circa: l'immagine di sé, la realtà relazionale e di apprendimento riguardanti aspetti organizzativi della programmazione dello studio e di altre attività;
- l'apertura mentale, gli interessi e il gusto per l'esplorazione della realtà;
- l'efficacia degli apprendimenti;
- la disponibilità al confronto e alla partecipazione della costruzione della conoscenza sociale, al riconoscimento delle abilità personali e l'esecuzione dei compiti motori, cognitivi e sociali;



- incoraggiare la comunicazione descrittiva e rappresentativa della realtà discriminando da quella valutativa;
- promuovere la funzione regolativa ed auto-regolativa nell'interazione scolastica;
- curare il clima di classe e le strutture interattive per promuovere intersoggettività positiva;
- favorire la soluzione cooperativa e la risoluzione dei conflitti dell'interazione educativa e nelle prestazioni scolastiche;
- organizzare la cura delle situazioni di apprendimento in modo da incoraggiare situazioni di successo e motivazione intrinseca per il lavoro scolastico;
- svolgere una funzione di supporto orientativo mediante lo sviluppo, in rapporto ai differenti tempi di maturazione del bambino, di processi meta-cognitivi e meta-decisionali: induttivi che prevedono discriminazioni e classificazioni per adeguati confronti su diversi criteri e deduttivi ed inferenziali per valutare opzioni e conseguenze stimolando l'attenzione selettiva e la memoria di lavoro in rapporto al compito, alle strategie operative, di valutazione e di pensiero critico per esprimere giudizi su diverse opzioni ed assumere decisioni originali e creative. Le scelte metodologiche nei due ordini di scuola si basano su:

Scuola Infanzia

- Valorizzazione dei campi di esperienza che esplicitano attività finalizzate a comprendere e maturare progressivamente la capacità di riflessione ed interiorizzazione di norme e relazioni indispensabili nella comunità scolastica.
- Metodologie attive ed interattive che mettono al centro delle attività nella valorizzazione del gioco, della percezione sensoriale ed ambientale, della motricità e delle strutture simbolico culturali che concorrono allo sviluppo affettivo ed emotivo per la promozione dell'autonomia, per rafforzare la fiducia, la disponibilità alla collaborazione ed il sostegno ad una equilibrata e corretta identità.
- Attività laboratoriale strutturata per aree di sviluppo delle competenze e articolata in forme che consentano livelli di costituzione attiva di gruppi di lavoro orientati alla pro-socialità, all'immersione in esperienze del fare, del co-costruire approcci significativi di apprendimento e di graduale conoscenza e



consapevolezza di sé e dell'altro.

Scuola Primaria

L'approccio metodologico prescelto è interattivo e riconosce la centralità dell'allievo valorizzando la funzionalità dei fattori di:

- sviluppo della conoscenza meta-cognitiva e di controllo per strutturare il processo di autoregolazione nelle situazioni sociali e di rendimento;
- sviluppo di mediazioni cognitive motivazionali ed emotive che supportano la crescita cognitiva, sociale ed affettiva;
- sostegno alle variabili personali che influenzano i processi di apprendimento individuale e sociale legati agli stili, di autoefficacia percepita ed agita, alla valorizzazione del senso di sé e degli altri, alla dimensione razionale ed emotiva.

Il processo si concretizza in ambienti di apprendimento intesi come contesti fisici e mentali che privilegiano la dimensione esperienziale, il gusto della scoperta e della creatività come processo di costruzione logica di abilità e soluzioni originali di problematiche e giudizio critico, di co-costruzione sociale di approcci e strategie comunicative e di soddisfazioni di bisogni fondamentali di autoefficacia apprenditiva ed operativa.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACRO-PROGETTI DI RIFERIMENTO

1. PROGETTO TEATRO, CINEMA E ARTI: L'EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA' COME PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Il rapporto scuola-teatro

La nostra scuola, si propone di favorire negli studenti una crescita integrata di tutti i livelli della personalità, cercando il più possibile di favorire la formazione di una personalità armonica.

L'apprendimento e la sperimentazione del linguaggio teatrale giocano un ruolo fondamentale in questa direzione, in quanto consentono di comprendere e utilizzare forme diverse di comunicazione, mediante i quali l'alunno-attore ha l'opportunità di manifestare, in un linguaggio lontano da ogni stereotipo, il suo potenziale espressivo più autentico.

Il teatro a scuola connotato da finalità pedagogiche, ovvero da uno scopo educativo di formazione umana e di orientamento. Pertanto l'attenzione si concentra sul modo in cui si svolgono le attività, mettendo in secondo piano il risultato concreto delle stesse; in sostanza non conta tanto, o comunque non solo, che il prodotto finale, vale a dire lo spettacolo che si mette in scena e si mostra al pubblico, sia formalmente impeccabile e pregevole sotto il profilo estetico, ma importa maggiormente l'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni-attori e da tutti coloro che, in vario modo e con diverse mansioni, vi hanno partecipato. La buona riuscita della rappresentazione finale non dipende dalla qualità recitativa o dalla corretta esecuzione delle battute e dei movimenti dei personaggi in scena, ma si misura sulla base del cammino di crescita e maturazione che lungo il processo laboratoriale ha interessato ciascun membro del gruppo.

Il progetto di didattica teatrale come parte integrante del curricolo si vuole proporre come un mezzo privilegiato con il fine di:



- aiutare il gruppo ad acquisire coesione;
- aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo;
- aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali;
- ampliare la conoscenze di persone, luoghi, tempi diversi dai nostri.

Il rapporto con il corpo

Obiettivo fondamentale per ogni attore è giungere ad una piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, al fine di potersi esprimere al meglio e comunicare; in questo cammino di progressiva presa di coscienza di sé il primo passo è rappresentato dalla sperimentazione di ogni aspetto della propria fisicità, per arrivare a conoscere a fondo il proprio corpo e tutto il suo potenziale espressivo. Conoscere il proprio corpo significa percepire i ritmi, le modalità comunicative e tutti i mezzi di movimento. Nella fase iniziale di un laboratorio di teatro, gli alunni-attori sono pertanto coinvolti in attività psicomotorie finalizzate all'acquisizione della propria corporeità in tutte le sue sfaccettature, attività che dapprima li vede protagonisti a livello individuale e poi nel loro vissuto, relazionale con altri oggetti e soggetti.

La creatività

La partecipazione a laboratori teatrali, soprattutto se caratterizzati da finalità didattico-educative, favorisce lo sviluppo di alcuni dei fattori che, più degli altri, stimolano la creatività, vale a dire la motivazione, la curiosità e l'emotività; l'atto creativo, a sua volta, innesca un fondamentale processo di crescita e di maturazione.

La relazione con l'altro.

La socializzazione rappresenta un aspetto ineludibile dell'educazione la quale, pur indirizzata, prevalentemente, alla costruzione della personalità, non può prescindere da una dimensione sociale, da cui poi evincere e valorizzare le differenze individuali. In ogni gruppo di alunni che prendono parte ad un laboratorio teatrale si instaura un forte senso di reciprocità, dettato dal fatto di condividere un importante obiettivo comune e di dover convogliare le proprie forze al fine di realizzarlo. Si viene così ad attivare interazioni positive in cui i singoli accettano di dipendere dal gruppo, apprendendo a coniugare autonomia personale e appartenenza ad un'entità più grande. In tale ottica il gruppo ha la funzione di aiutare il singolo ad individuarsi, ad acquisire un'identità in cui l'essere se stessi forma un tutt'uno con l'essere parte. Aspetto fondamentale, questo, soprattutto rispetto all'egocentrismo proprio delle nuove



generazioni.

TEATRO

L'attività teatrale si prefigge di:

- favorire la conoscenza e l'apprezzamento del teatro in quanto forma artistica peculiare;
- sollecitare la conoscenza degli aspetti culturali e tecnici del teatro e promuovere incontri con personaggi del mondo dello spettacolo;
- garantire la possibilità di accedere ai linguaggi corporei e di appropriarsene, anche per utilizzarli in modo creativo ed alternativo rispetto alla comunicazione quotidiana;
- favorire la libera e piena espressione del sé e delle proprie potenzialità, incentivando la realizzazione di laboratori teatrali;
- contribuire, in sintonia con altre esperienze scolastiche e non, alla formazione degli studenti sul piano etico ed estetico, offrendo loro la possibilità di confrontare diversi linguaggi e diverse concezioni della realtà.

E' suddiviso in tre livelli con specifiche attività:

- Livello Fruitivo: Andare a teatro - Il piacere del testo
- Livello Produttivo: Il gioco del teatro - Fare teatro
- Livello della Riflessione Critica: Riflettere sul teatro

CINEMA Il progetto si propone di:

- valorizzare il cinema come opportunità di conoscenza e crescita personale, fornendo agli studenti adeguate chiavi di lettura e interpretazione del testo filmico;
- sviluppare interesse per il cinema anche attraverso la realizzazione di iniziative e ricerche su momenti, temi e personaggi della cinematografia recente e non;
- potenziare l'espressione della creatività personale e sperimentare l'efficacia del linguaggio delle immagini;
- stimolare il senso critico ed il confronto tra linguaggi differenti, mettendo in relazione la produzione cinematografica con quella letteraria e teatrale;



- contribuire alla formazione della persona offrendo ulteriori strumenti di comprensione del reale, utili ad orientarsi attivamente e responsabilmente nella complessità della società civile.

E' suddiviso in tre gruppi con specifiche attività:

Primo gruppo: - Adotta un cinema - Invito al cinema

Secondo gruppo: - Leggi il film - Cinema e letteratura - Cinema e storia - Conosci il cinema

Terzo gruppo: - Fare il cinema

ARTISTICO VISIVO

Il progetto si propone di:

- stimolare alla comprensione e al godimento dell'opera d'arte come testimonianza di una sensibilità e di un'epoca;

- fornire elementari competenze di lettura e interpretazione di opere e correnti artistiche, approfondendo la capacità di decodifica dei linguaggi iconografici;

- educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico, cogliendo la molteplicità dei rapporti che lega la cultura presente con quelle del passato;

- migliorare le capacità di lavoro interdisciplinare.

E' suddiviso in due livelli

- Livello Fruitivo: -Andar per mostre - Forme e colori: introduzione ai principi costitutivi dei linguaggi iconografici

-Livello della Riflessione Critica: Il linguaggio dell'arte

- Destinatari: gruppi classe

- Risorse professionali: interne ed esterne

2. PROGETTO MADRELINGUA INGLESE: POTENZIARE LE COMPETENZE DI LINGUA INGLESE COME PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Il progetto si propone di potenziare le competenze linguistiche in riferimento all' Inglese come seconda lingua.



SCUOLA PRIMARIA

L'attività è svolta in collaborazione con un esperto di madrelingua inglese che affianca il docente di lingua durante una sua ora curricolare. Il Progetto Madrelingua è svolto in convenzione con un centro di formazione accreditato e si rivolge a tutti i plessi della scuola primaria del Circolo. La lezione viene svolta per un'ora alla settimana in ogni classe nell'arco dell'anno scolastico, durante la quale gli alunni sono invitati a giocare/dialogare in lingua inglese su tematiche concordate con il docente di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- avvicinare gli alunni più piccoli alla comprensione della lingua inglese mediate da attività di tipo ludico;
- potenziare la capacità di ascolto e di produzione della lingua;
- favorire una maggiore padronanza comunicativa.

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali (interne e esterne): docenti specialisti e madrelingua

SCUOLA INFANZIA

L'attività di inglese sarà rivolta a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui si trovano, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri.

Destinatari: alunni

Risorse professionali (interne e/o esterne): docente madrelingua

3. PROGETTO SPORT, SALUTE E BENESSERE: L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE COME PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Scuola Primaria e Scuola Infanzia

□ SPORTIVA...MENTE A SCUOLA!

Nella scuola primaria e dell'infanzia, l'educazione fisica e l'attività sportiva promuovono la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la



consapevolezza della propria identità corporea.

Nell'ambito delle iniziative di ampliamento curricolare verranno attivati progetti per valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, in grado di promuovere stili di vita corretti e salutari, lo star bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione sociale. Il progetto costruirà un percorso di formazione dell'educazione sportiva attraverso attività motorie valide, come il minivolley, il badminton e il soft rugby. In realtà, sarebbe più corretto definire tutto il progetto come un insieme di esperienze motorie per promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita e per utilizzare l'esperienza motoria nel processo di maturazione globale dell'individuo riconoscendone il valore educativo nei suoi molteplici aspetti: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo-morale, sociale.

Saranno promosse le seguenti discipline sportive per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia, in collaborazione con il MIUR, con Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

- promuovere la pratica sportiva perché diventi abitudine di vita e parte integrante del curricolo scolastico ed extrascolastico;
- stimolare e sostenere la curiosità verso varie discipline sportive;
- favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte e l'inclusione degli alunni con disabilità;
- contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria.

Competenze attese:

l'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo; acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali; riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.

Destinatari : Tutte le classi

Risorse professionali: esperti esterni



4. PROGETTI DI POTENZIAMENTO COME PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Nel rispetto dell'articolo 1, commi 4 e 5, della L.107/2015, si definiscono le diverse macroaree entro le quali dovranno essere stilati i progetti di potenziamento di tutta la comunità scolastica:

Macroarea 1 : valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL(Content language integrated learning)

- azioni di consolidamento e potenziamento dei nuclei fondanti dell'italiano;
- attività di alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri;
- attività in metodologia CLIL.

Macroarea 2: potenziamento delle competenze logico-matematico/scientifiche e pensiero computazionale, nonché all'utilizzo critico e consapevole dei social network

- azioni di consolidamento e potenziamento dei nuclei fondanti della matematica;
- attività laboratoriali digitali e sul coding.

Macroarea 3 : sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

- azioni di consolidamento e potenziamento della disciplina dell' Educazione Civica.

Macroarea 4: potenziamento per azioni inclusive all'interno delle classi.

Organizzazione : distribuzione delle ore di potenziamento nelle diverse classi con ore congrue di compresenza coerenti con i bisogni reali degli alunni

Progettazione annuale 2023/ 2024

NUOVI PROGETTI :

FUORICLASSE IN MOVIMENTO

Attraverso il protocollo d'intesa tra la scuola Collodi e l'associazione Save the Children, ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione, si porta avanti un'esperienza pluriennale di contrasto alla dispersione scolastica e si garantisce la realizzazione del progetto "Fuoriclasse in Movimento", in favore di interventi per la partecipazione degli studenti alla vita della scuola e l'innovazione didattica per il contrasto alla dispersione scolastica.



Per l'anno scolastico 2023/2024, "Fuoriclasse in Movimento" si prefigge di conseguire i tre obiettivi strategici di seguito sinteticamente richiamati:

- favorire la partecipazione degli studenti delle scuole aderenti a Fuoriclasse in Movimento;
- migliorare le conoscenze dei docenti su approcci educativi e didattici basati sulla partecipazione;
- rafforzare lo scambio di buone pratiche tra docenti e Dirigenti scolastici su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante.

Destinatari: alunni e docenti

Risorse professionali: docenti ed educatori

PROGETTO MUSICA INSIEME

Il progetto nasce dalla volontà di collaborazione tra docenti e impiega le risorse interne della scuola e, nello specifico, propone l'utilizzo della musicoterapia rivolta a tutto il gruppo classe, favorendo l'inclusione degli alunni con difficoltà. Le attività musicali faranno da collante per lo sviluppo motorio, relazionale e cognitivo. Il progetto durerà circa 10 ore distribuite in tutto l'arco dell'anno scolastico e verranno proposte attività per piccoli gruppi e per l'intero gruppo classe, in accordo con le docenti. Le attività interesseranno la sfera ludica, motoria, cognitiva e artistica, e saranno presentate attraverso la musica vocale/corale, la pratica strumentale, il body music, i giochi motorio musicali.

Attraverso l'intervento musico-terapico si intendono sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, del rispetto delle differenze e del dialogo multiculturale. Inoltre, si promuovono l'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e del bullismo; si potenziano l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti e musicoterapista

PROGETTO POESIA DI CORSA

Il progetto nasce per ascoltare il disagio dei bambini provenienti da paesi in guerra e favorire l'inclusione degli alunni extracomunitari. Si parte da uno spunto artistico o sociale per trasformarlo in un'opera individuale e collettiva utilizzando le lingue comunitarie e straniere, poesie, testi e musiche classiche e contemporanee. Attraverso l'attività laboratoriale gli alunni imparano a recitare poesie e testi



in varie lingue, a conoscerne il significato, a saper produrre piccoli testi artistici per mettere in scena un recital di poesie, canzoni, danze e testi legati a tutti i generi.

Destinatari: alunni

Risorse professionali : docente specialista

PROGETTO CINEMA REGIONE

GULP! A scuola di sperimentazione e produzione audiovisiva **CAPIRE – IMPARARE – FARE – CONDIVIDERE**: Il progetto prevede laboratori di scoperta del linguaggio cinematografico e audiovisivo che si concluderanno con la realizzazione di un cortometraggio. Il filmato, avente come tema le emozioni, sarà la prosecuzione di un percorso già avviato negli anni per la costituzione di una videoteca d'Istituto, e verrà proiettato in una sala cinematografica affinché il percorso e il risultato finale siano resi pubblici e diffondano la consapevolezza del grande valore formativo del linguaggio cinematografico e della potenzialità di una didattica in cui l'audiovisivo non sia solo fruito, ma soprattutto prodotto. Il cortometraggio verrà condiviso anche con proiezioni all'interno del 17° Circolo Didattico, nonché con altre Scuole del Comune o di altre Province. Contestualmente al lavoro di produzione audiovisiva verranno avviati in prosecuzione con gli anni precedenti laboratori tra pari, con percorsi paralleli di educazione al linguaggio cinematografico e di riflessione socio-emozionale.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docente esperta

PROGETTO ALPHABETA

Da diversi anni il virtuale in ambito educativo è stato riconosciuto come uno strumento potente ed efficace a supporto dell'insegnamento/apprendimento, in accordo con l'approccio costruttivista. In particolare, i mondi virtuali permettono di simulare e realizzare con maggiore facilità compiti specifici, all'interno di scenari opportunamente costruiti, finalizzati al conseguimento di obiettivi di apprendimento. Tenendo conto dei percorsi sperimentali sviluppati e promossi dall'INDIRE - Scuola Digitale - si è privilegiato l'approccio tipico della didattica immersiva in ambiente 3D: edMondo. Il progetto "AlphaBeta", nato con la finalità di promuovere l'innovazione didattica, viene proposto con scenari più adatti alla fascia d'età degli alunni. Gli stessi, sotto la guida dell'insegnante, potranno accedere ad uno spazio attrezzato (allestito dalla docente responsabile del progetto nella piattaforma 3D edMondo), dove sarà possibile scoprire, conoscere e potenziare abilità e conoscenze afferenti a diversi ambiti disciplinari, in cui i contenuti digitali saranno "oggetti didattici" a supporto della costruzione di competenze.



Destinatari: alunni

Risorse professionali interne: docenti

Risorse esterne: – tecnologo INDIRE

PROGETTO CIRCONDANDO-CIRCO-TEATRO 2024

La Compagnia Teatro Circo Maccus, propone un'iniziativa unica nel suo genere che permetterà agli studenti e agli insegnanti di prendere parte ad un laboratorio di arti circensi pensato appositamente per loro. Si tratta di laboratori in cui verranno proposte delle lezioni di circo a cura di Virginia Viviano, direttrice artistica della Compagnia Maccus, coadiuvata da almeno altri quattro degli artisti della compagnia ed esperti del settore. Le attività proposte si prefiggono di avvicinare gli alunni alle arti, presentando stimoli di musica, teatro, danza e arti figurative, affinché ognuno scopra le proprie inclinazioni; favoriscono la crescita e la creatività proponendo giochi fisici in grado di evocare storie e situazioni ricche di sorprese che spingono ad esternare i sentimenti e a vivere le emozioni; sviluppano la consapevolezza del sé e l'autostima e la curiosità verso l'ambiente circostante, superando piccole sfide in cui fronteggiare e a volte sconfiggere le paure. Saranno coinvolte tutte le classi della Scuola Primaria. La compagnia propone un'ora di laboratorio per ogni classe e la visione dello spettacolo teatrale "Circus Maccus" che si svolgerà a conclusione di tutte le attività laboratoriali. Lo spettacolo sarà replicato due volte nella stessa giornata per favorire una partecipazione serena e in sicurezza di tutti gli alunni.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: esperti esterni

PROGETTO SPORT CLASSI I, II, III SCUOLA PRIMARIA

Progetto Coordinamento motorio primi tre anni SCUOLA PRIMARIA – Discipline sportive Padel – Beach tennis

Le attività si baseranno sulle capacità coordinative motorie in relazione all'età degli alunni diversificando i contenuti tra classi prime, seconde e terze. La metodologia, studiata e sperimentata in anni di lavoro con i bambini della fascia d'età interessata e in diversi progetti scolastici, focalizza l'attenzione sulla psicomotricità oltre al divertimento e all'importanza delle regole che ogni gioco e ogni attività (scolastica o ludico sportiva) comporta. Si promuoveranno interventi didattici aventi una valenza "globale" rispetto a tutte le aree della personalità e validità "specificata" nei confronti delle molteplici funzioni dell'area motoria. L'intento è quello di avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita e di avviarli alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre la specifica parte ludica e



mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione.

Il progetto sarà gestito da esperti esterni in collaborazione con il docente di classe di educazione fisica. Tutto il Team di esperti possiede i brevetti FIT di Paddle e Beach Tennis.

Destinatari: tutte le classi I[^], II[^], e III[^]

Risorse professionali: esperti esterni

PROGETTO SCUOLA ATTIVA KITS INFANZIA E PRIMARIA

Progetto nazionale "Scuola Attiva kids" per la scuola primaria anno scolastico 2023/2024. Per l'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sporte e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids". Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: esperti esterni

PROGETTO VOLLEY FIPAV CAGLIARI S3

La Federazione Italiana Pallavolo nell'anno scolastico 2023/2024 presenta "Volley S3", un progetto che rinnova le proposte di gioco rivolte al mondo dei giovani a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado, coinvolge tutti in modo semplice, dinamico e divertente. "Volley S3" promuove la pratica della pallavolo indoor ed outdoor. Il progetto "Volley S3" si basa su una dettagliata progressione tecnico/didattica e su percorsi di gioco adatti per ogni fascia d'età, tutto finalizzato alla realizzazione del gesto tecnico della schiacciata, elemento fortemente attrattivo di questo sport. L'idea centrale è quella di concentrare energie e attenzioni su valori forti come Sport, Squadra e Salute, ben coniugati insieme alla tecnica, all'organizzazione e alla comunicazione. Il gioco "Volley S3" segue un percorso didattico che rispetta le regole dell'apprendimento "dal facile al difficile" e dal "semplice al complesso" applicando il concetto di flessibilità, il progetto si può adattare a tutte le diverse situazioni di numeri di alunni e di spazi a disposizione

Destinatari: alunni



Risorse professionali: esperti esterni

PROGETTO LINGUA INGLESE SCUOLA INFANZIA

L'attività di Lingua inglese sarà rivolta a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui si trovano, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. Si privilegerà un apprendimento ludico attraverso attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento per sviluppare l'interesse e la curiosità nella conoscenza della lingua inglese, per favorire la consapevolezza che esistono altri codici linguistici e offrire la possibilità di sperimentare una nuova lingua nella comunicazione con i compagni e gli insegnanti. Gli alunni avranno modo di avvicinarsi in maniera naturale alla nuova lingua, acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative, conoscere e utilizzare parole ed espressioni appartenenti alla Lingua 2.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: esperti esterni

PROGETTO LINGUA INGLESE. ENGLISH FOR THE 17 TH!

Il progetto della lingua inglese inserito nel PTOF 2022/2025 del 17° Circolo Didattico, si presenta come azione di consolidamento e potenziamento dei nuclei di Listening, Speaking e Comprehension proposta in modalità ludica in presenza di un esperto Madrelingua/Bilingue abilitato all'insegnamento dell'inglese in compresenza con il docente curricolare di sezione/classe. La finalità formativa è quella di facilitare l'apprendimento della lingua inglese dai tre anni fino al completamento della scuola primaria per raggiungere i traguardi di competenza specifici ritenuti strumenti fondamentali di comunicazione internazionale, anche in vista di un'eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Destinatari: alunni

Risorse professionali (interne ed esterne): docenti curricolari ed esperti esterni Madrelingua o Bilingua Inglese.

PROGETTO CLIL

Le attività di CLIL che si proporranno sono frutto della progettazione di un percorso didattico che vede



l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle materie curricolari. Si privilegerà lo sviluppo di argomenti significativi rispetto al percorso della programmazione didattica, in accordo con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola Primaria, in particolare modo la musica, l'educazione fisica, le scienze e la tecnologia, l'arte e immagine e l'educazione civica. Per lo svolgimento delle attività si farà ricorso ad un contesto di comunicazione reale al fine di sviluppare:

- la sensorialità: nell'apprendere la lingua lo studente deve poter attivare tutti i canali sensoriali per creare rappresentazioni mentali;
- la motricità: la lingua è un mezzo di comunicazione pragmatico e funzionale;
- attraverso la lingua possiamo far compiere un'azione, dare ordini, associare la lingua ai più svariati tipi di movimento, per questo motivo l'insegnamento ludico della lingua deve riservare uno spazio rilevante alla dimensione motoria (learning by doing);
- la relazione interpersonale: la lingua deve favorire le relazioni tra gli studenti e fra questi e l'insegnante;
- la pragmaticità: la lingua deve essere presentata come strumento per "fare delle cose";
- l'emozionalità: si può imparare meglio se la lingua è associata ad emozioni positive;
- l'autenticità: nel gioco si crea una situazione autentica a livello psicologico.

Destinatari: alunni

Risorse umane interne: docente specializzato della classe.

PROGETTO UNICA SCUOLA 23/24

Il progetto nasce dalla collaborazione con il gruppo Tirocinio del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e risulta essere un grande contenitore nel quale confluiscono varie tipologie di laboratori che vedono coinvolti alcuni gruppi classe e gli studenti tirocinanti T2 e T4 di Scienze della Formazione Primaria di Cagliari per l'a. s. 2023/2024. Secondo un'ottica di trasversalità tutte le discipline risultano coinvolte attraverso attività di debate da svolgersi con modalità cooperative e trasversali, di animazione alla lettura, che prevedono l'uso della metodologia CLIL, attività di Gamification. La finalità è quella di accrescere l'interesse, la curiosità e la motivazione allo studio attraverso la conoscenza e la consuetudine verso l'ambiente universitario, valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



Inoltre, potenziare le competenze digitali e linguistiche degli studenti, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Destinatari: alunni

Risorse (interne ed esterne): docenti curricolari, tutor coordinatori in collaborazione con gli Studenti SFP di Cagliari

PROGETTO LINGUA SARDA

"Giogausu cun su sardu"

Il percorso didattico proposto si rivolge ad alcune sezioni della scuola dell'infanzia del 17 circolo di Cagliari, in via sperimentale, affinché i bambini possano fare esperienza con la Lingua sarda. Tale modalità permette di mantenere vivo l'interesse e la conservazione delle tradizioni e della lingua madre (campidanese). Il progetto si prefigge di far conoscere e avvicinare alla lingua sarda i bambini della scuola dell'infanzia appartenenti alle tre fasce d'età (3 anni, 4 anni, 5 anni), sviluppando la capacità di familiarizzare con nuove possibilità comunicative. Una volta alla settimana le attività programmate all'interno delle sezioni saranno svolte tramite l'utilizzo della lingua sarda.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti

PROGETTO CONTINUITA': IN VIAGGIO PER CONOSCERE ...

Incontri/laboratorio tra alunni dei diversi gradi di Scuola: Primaria e Infanzia

L'esperienza prenderà vita nel mese di novembre e si concluderà nel mese di aprile.

Un incontro finale tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola consentirà uno scambio di informazioni conoscitive sui bambini. Le attività saranno semplici e protese a creare un clima di serenità e condivisione (per es. laboratori creativi legati alla stagionalità, ascolto di storie, ecc).

Attività: Durante gli incontri saranno organizzati dei laboratori all'interno della scuola accogliente che daranno la possibilità ad ogni bambino, che si appresta ad intraprendere un nuovo percorso, di valorizzare la propria esperienza per arricchirla attraverso il confronto con l'altro, l'esplorazione, la scoperta nel nuovo ambiente. Si avrà la possibilità di :

- attraverso il racconto dei propri figli, imparare a conoscere la scuola visitata, gli spazi e le insegnanti;



- confrontarsi sugli elementi emotivi, affettivi e cognitivi che entrano in gioco nei momenti di cambiamento ed in particolare di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- affrontare con maggiore serenità l'inserimento del loro bambino/a nel nuovo contesto scolastico;
- condividere con le famiglie le proposte del progetto continuità.

Obiettivi rivolti alle famiglie

- creare condizioni di benessere per favorire la capacità di controllo emotivo verso l'ambiente nuovo (orientarsi nello spazio, interpretare nuove regole...);
- condividere momenti collaborativi per la realizzazione di un progetto comune;
- sensibilizzare i bambini più grandi all'accoglienza e all'accettazione verso i bambini più piccoli;
- sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione;
- potenziare capacità di collaborazione e comunicazione, nel rispetto delle diverse età;
- favorire la conoscenza degli insegnanti;
- incoraggiare la scoperta e conoscenza di nuovi ambienti.

Obiettivi rivolti ai bambini

- favorire il passaggio, del bambino/a e della famiglia, da un contesto formativo all'altro con maggiore fiducia;
- garantire ad ogni bambino un percorso all'interno del quale ritrovare luoghi di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali.

Finalità del progetto

Attraverso il progetto Continuità, il bambino/a ha la possibilità di costruire la propria storia formativa sostenuto/a da figure di riferimento appartenenti alle due realtà che si incontrano.

PROGETTO NAI 2023

In un primo momento gli alunni verranno guidati all'ascolto e alla comprensione della L2 e solo successivamente alla produzione orale, poichè hanno bisogno di familiarizzare con una realtà fonologica e accentuativa diversa dalla propria (fase del silenzio). Si partirà dalla presentazione di



semplici parole e strutture linguistiche (lavori in coppia, lavori a catena, semplici drammatizzazioni) legate al vissuto dell'alunno per rendere l'apprendimento più motivante; il lessico verrà abbinato ad immagini per favorire una più facile memorizzazione. Si passerà poi all'apprendimento della lingua orale e scritta per apprendere le strutture e per raccontare storie e riferire esperienze personali. La conoscenza della Lingua italiana e il graduale ampliamento lessicale favorirà l'acquisizione del linguaggio specifico di base anche della matematica e della geometria delle singole discipline. Gli interventi individualizzati e/o personalizzati saranno a prosecuzione ed integrazione delle attività curricolari programmate per i suddetti alunni.

Destinatari: alunni stranieri

Risorse professionali: docente qualificato

PROGETTI PROGRAMMA IL FUTURO CON IL CODING...

Progetto "Programma il Futuro con il Coding" e di Potenziamento

"L'informatica nelle scuole: educare al pensiero computazionale". Macroarea: potenziamento delle competenze logico-matematiche e del pensiero computazionale. Il Progetto, con il supporto della piattaforma "Programma il Futuro", ha lo scopo favorire e facilitare la comprensione dei concetti di base dell'informatica sin dall'infanzia. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale avviene attraverso la programmazione informatica (coding) in un contesto di gioco. Un appropriato insegnamento dell'informatica, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti qualificati

USCITE SUL TERRITORIO IN AMBIENTE DIDATTICO ESTERNO

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il 17° Circolo incentiva e organizza uscite didattiche e viaggi d'istruzione per tutte le classi/sezioni, in coerenza con le programmazioni didattiche, affinché si possa vivere all'esterno, attraverso l'esperienza diretta, quanto si è appreso in aula. Fare un'uscita didattica o un viaggio d'istruzione significa aprirsi



verso il mondo e apprendere "in situazione", acquisire uno sguardo profondo sul reale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziare le capacità di osservazione;
- acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato;
- sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze;
- acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto;
- saper leggere il patrimonio culturale e artistico;
- sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole;
- consolidare delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti

PROGETTI IN RETE

- **MICRO EQUIPE EDUCATIVA d'ISTITUTO (MEEI)**

La Micro Equipe Educativa d'Istituto (MEEI), attivata presso il 17° Circolo Didattico, è parte integrante del Servizio A.E.S.S. e svolge un ruolo di raccordo e facilitazione dei processi comunicativi tra scuola, servizi sociali, educatrici ed educatori, coordinatore del servizio e le famiglie.



Propone interventi diversificati:

- un servizio di consulenza pedagogica, con l'attivazione di uno sportello di supporto pedagogico, basato su un approccio sistemico relazionale rivolto all'intero contesto scuola, che coinvolge alunni, insegnanti, personale scolastico e famiglie;

- interventi di tipo preventivo che focalizzano l'attenzione sulla diversità, sulla prevenzione delle forme di difficoltà scolastiche, orientati a migliorare lo stato di benessere del gruppo classe e a prevenire comportamenti a rischio;

- interventi finalizzati a favorire l'emergere delle risorse che permettano di rafforzare l'efficacia e la qualità sia della comunicazione che delle relazioni tra Scuola e il Servizio di Assistenza Educativa Specialistica Scolastica (AESS) del Comune di Cagliari;

- empowerment della rete educativa scuola-famiglia-servizi specialistici e non, intervenendo in fase di raccordo di rete;

- intervento nelle classi in collaborazione con i docenti attraverso modalità laboratoriali per affrontare specifiche tematiche riscontrate come necessarie ai fini dell'inclusione e del benessere del gruppo classe.

Obiettivi formativi e competenze attese:



-favorire il processo di inclusione scolastica e il benessere psicofisico degli alunni;

-contribuire in maniera efficace alla costruzione di una alleanza educativa scuola-famiglia, che si riconoscono come spazi educativi interconnessi, capaci di collaborare per un progetto educativo condiviso.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: esperti esterni

PROGRAMMA P.I.P.P.I. 10 (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER PREVENIRE L'ISTITUZIONALIZZAZIONE)

P.I.P.P.I. 10, promosso e finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, è un programma nazionale per la tutela di minori e famiglie che nasce negli anni 2011/2012 da una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e di Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova. P.I.P.P.I. è presente sul territorio con le Equipe Multidisciplinari che vede coinvolti più operatori, i cui ruoli sono differenti (educatori, psicologi, insegnanti, assistenti sociali) impegnati in uno stesso dialogo condiviso rivolto a rafforzare e potenziare l'azione di genitorialità positiva.



Obiettivi formativi e competenze attese:

La finalità di P.I.P.P.I. è quella di innovare le pratiche di intervento rivolte alle famiglie, migliorare la qualità di vita dei bambini, assicurare loro condizioni di sviluppo favorevoli alla crescita e aumentare la loro sicurezza in famiglia. L'obiettivo primario è il benessere del minore.

Destinatari: alunni e docenti

Risorse: esperti esterni

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE DELLA SCUOLA

PROGETTO FORMAZIONE DOCENTI - INTERVENTO EDUCATIVO DELL'ESPERTO IN AULA + FORMAZIONE D'AULA

Il progetto prevede la collaborazione e la compresenza sul campo di insegnanti e due pedagogiste che si alterneranno o che lavoreranno contemporaneamente, e si svolgerà seguendo alcune fasi:

- un'osservazione all'interno delle classi interessate;



- il tempo dedicato all'osservazione varierà a seconda degli alunni, delle relazioni esistenti all'interno della classe stessa e delle problematiche presenti;
- la pedagoga preparerà il materiale necessario per supportare ogni alunno in questione;
- affiancherà i docenti nell'insegnamento dell'utilizzo dei nuovi materiali strutturati;
- affiancherà le insegnanti durante la gestione dei comportamenti problema;
- farà in modo di allontanarsi gradualmente dalla classe affinché gli insegnanti siano in grado di gestire autonomamente l'alunno in difficoltà.

Il progetto prevede anche la formazione d'aula rivolta a tutti i docenti del Circolo:

Fase 1 Intervento formativo dell'esperto in aula in compresenza con il docente di classe, dove siano presenti situazioni complesse e con particolari criticità, emerse anche in seguito alla somministrazione del questionario.

Fase 2 Formazione per tutti i docenti del Circolo

Destinatari: alunni e docenti

Risorse professionali: esperti esterni

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2022-2025

Destinatari: docenti, alunni, personale ATA

Descrizione Percorso: sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- Ampliare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali personalizzati nella didattica
- Curare la predisposizione ed organizzazione degli spazi fisici e mentali degli ambienti di apprendimento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare i risultati scolastici delle competenze disciplinari con asse prioritario nell'ambito linguistico e logico-matematico
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate
- Migliorare i sistemi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

AZIONI PREVISTE

- Uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Uso di software open source per la LIM.
- Uso di applicazioni utili per l'inclusione.



- Avvio di progetti di digital storytelling.
- Uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network.
- Realizzazione da parte di docenti e alunni di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti d'Istituto.
- Uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
- Utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.
- Avvio all'utilizzo di programmi per la realizzazione di video animati utili per poter presentare in modo più dinamico progetti e/o percorsi interdisciplinari Powtoon.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionale.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze disciplinari con asse prioritario nell'ambito linguistico e logico-matematico.
- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.
- Miglioramento dei sistemi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale) CODING

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale.



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- Ampliare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali personalizzati nella didattica.
- Curare la predisposizione ed organizzazione degli spazi fisici e mentali degli ambienti di apprendimento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare i risultati scolastici delle competenze disciplinari con asse prioritario nell'ambito linguistico e logico-matematico
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate
- Migliorare i sistemi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza



AZIONI PREVISTE

- Laboratori sul pensiero computazionale.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding attraverso il sito code.org e/o attraverso attività unplugged
- Laboratori sulla programmazione per blocchi con Scratch, lightbot.
- Avvio di laboratori di robotica, realtà aumentata e coding.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei sistemi di progettazione/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze trasversali agli apprendimenti



- Miglioramento della didattica per competenze e degli esiti di apprendimento degli alunni nel campo logico matematico -scientifico e storico geografico.
- Innalzamento delle competenze digitali degli alunni.

Incremento della Collaborazione tra i docenti per l'interscambio e arricchimento di esperienze.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Una galleria per la raccolta di buone pratiche

APPRENDERE FACILMENTE

Incrementare le competenze digitali dei docenti e dell'uso delle TIC nella didattica.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- Ampliare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali personalizzati nella didattica



- Curare la predisposizione ed organizzazione degli spazi fisici e mentali degli ambienti di apprendimento.

RISULTATI ATTESI

- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

AZIONI

- Formazione continua specifica per Animatore Digitale, il team digitale e docenti
- Assistenza utilizzo registro elettronico
- Corsi di formazione sulla didattica digitale per i docenti
- Partecipazione ad eventi/opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con Reti di scuole e con il MIUR-l'USR e interne all'Istituto

Formazione continua specifica per Animatore Digitale, il team digitale e docenti.

- Formazione continua specifica per Animatore Digitale, il team digitale e docenti



- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

RISULTATI ATTESI

- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- Incremento delle competenze professionali digitali dei docenti
- Incremento dell'uso della didattica digitale con ricaduta sui processi e prodotti di apprendimento.

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La finalità primaria del piano strategico di valutazione è quella di ampliare il processo di analisi di valutazione dei bisogni nei confronti dei quali l'Istituzione scolastica deve assumere le proprie responsabilità decisionali ed educative. Le strategie da applicare riguardano:

- attenzione al processo di rilevazione e valutazione dei bisogni educativi definendo le aree di indagine, criteri e procedure attese dall'utenza;
- analisi delle dissonanze e concordanze dei processi auto valutativi;
- monitoraggio delle esperienze e delle informazioni;
- individuazione di modalità di verifica adeguate alle specifiche difficoltà;



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo.

Le azioni di continuità devono tener conto della:

- progressione delle competenze e loro articolazione operativa fra i due ordini di scuola;
- coerenza tra i percorsi didattici, ritmi di apprendimento e bisogni individuali di ciascun alunno;
- creazione e cura di spazi inclusivi e accoglienti.

Le attività sono strutturate in percorsi laboratoriali comuni attraverso una progettazione condivisa e incontri tra insegnanti dei due diversi ordini di scuola per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro programmando un percorso curricolare condiviso secondo gli assi portanti del curricolo verticale .

Risultati attesi: Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni delle sezioni e classi della scuola dell'infanzia e primaria;

Promuovere il senso di Cittadinanza attiva migliorando le competenze sociali e civiche;

Sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e comunicazione e pervenire alla strutturazione del pensiero logico attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi;

Innalzare il livello di motivazione allo studio e potenziare l'autonomia attraverso l'utilizzo di canali comunicativi funzionali.

Il percorso di orientamento è unitario e condiviso tra scuole infanzia e primarie secondo: finalità, strategie, valutazione.



Le attività di orientamento sono progettate, promosse e condivise in vari periodi dell'anno per favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica e contribuire in modo concreto alla crescita individuale-sociale e cognitiva di ogni singolo alunno.

Le attività di orientamento sono rilevanti specialmente nei momenti relativi al passaggio da un grado all'altro di istruzione attraverso l'analisi dei pre-requisiti, attitudini e interessi dei singoli alunni.

I risultati delle azioni di orientamento saranno costantemente monitorati anche al fine di garantire la partecipazione, la condivisione della componente genitoriale.

APPROFONDIMENTO

Con il fine di favorire una valutazione il più oggettiva e reale possibile i docenti si avvalgono di una griglia di valutazione per discipline nella quale sono evidenziati i nuclei fondanti di ogni disciplina e la valutazione espressa in livelli di apprendimento, alla quale seguirà un giudizio descrittivo dei traguardi raggiunti da ogni singolo alunno.

La griglia di valutazione costituisce un'indicazione che tiene conto delle linee guida stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Pertanto si precisa che:

- Per ogni disciplina vengono riportati gli obiettivi di apprendimento con relativi descrittori/nuclei fondanti ai quali ogni docente, in accordo con il consiglio di classe, attribuirà il livello raggiunto per ogni singolo alunno.
- Nella salvaguardia delle diverse realtà presenti in ogni gruppo classe e nel rispetto della libertà di insegnamento, fondamentale diritto inalienabile di ogni professionalità docente, al



fine di favorire al meglio l'inclusione dei singoli e la realizzazione di un percorso unico e rispettoso delle individualità e necessità di ogni alunno e gruppo, ogni docente, in accordo con il proprio team, avrà la facoltà di selezionare gli obiettivi proposti nei diversi periodi dell'anno scolastico secondo il percorso effettivamente programmato e messo in essere.

- Infine, i giudizi descrittivi favoriranno al meglio una chiara e proficua comunicazione scuola/famiglia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Pratiche di Verifica/Valutazione.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Verifica e la Valutazione del percorso educativo risultano essere due momenti importanti dell'attività didattica finalizzati al controllo dell'apprendimento e alla verifica dell'efficacia dell'insegnamento.

Rappresentano uno strumento efficace per:

- consentire agli alunni di focalizzarsi sugli obiettivi e mettere alla prova la propria preparazione;
- favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- fornire un aiuto all'insegnante a riconoscere i punti deboli della propria didattica e a monitorare la propria azione;
- garantire l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive.

Avengono attraverso la rilevazione dei percorsi e la documentazione dei progressi secondo i canali di: Conoscenze, Abilità, Competenze e Comportamento.

Le funzioni della valutazione:



- funzione conoscitiva-iniziale per la verifica dei requisiti cognitivi e affettivo motivazionali al fine di attivare processi di recupero e consolidamento;
- funzione formativo-procedurale per la verifica e il controllo degli apprendimenti per mostrare le difficoltà incontrate dagli alunni e più in generale sul rapporto che gli stessi hanno con il sapere;
- funzione complessivo-intermedia per effettuare bilanci intermedi della validità, dell'efficacia e dell'efficienza della proposta didattica;
- funzione orientativo-proattiva per fare un bilancio di fine anno o di fine ciclo con lo scopo di revisionare l'intero impianto organizzativo della didattica.

Processo di valutazione nella Scuola dell'Infanzia:

1. Griglia di valutazione iniziale o conoscitiva, intermedia o formativa, finale o sommativa;
2. Valutazione a conclusione dell'anno scolastico per i bambini in uscita che hanno concluso il percorso triennale (i bambini prescolari) ;
3. Stesura di prove esperte;
4. Rubriche valutative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione come di seguito riportato:

- rispetto del sé e dell'altro;
- rispetto delle regole dell'ambiente scolastico;
- socializzazione e collaborazioni con compagni ed adulti;
- interesse, motivazione e partecipazione alle attività;



- capacità di interazione nel gruppo e disponibilità ad assumere semplici incarichi e portarli a termine.

SCUOLA PRIMARIA

Pratiche di Verifica/Valutazione

Criteri di valutazione comuni:

La Verifica e la Valutazione del percorso educativo risultano essere due momenti importanti dell'attività didattica finalizzati al controllo dell'apprendimento e alla verifica dell'efficacia dell'insegnamento.

Rappresentano uno strumento efficace per:

- consentire agli alunni di focalizzarsi sugli obiettivi e mettere alla prova la propria preparazione;
- favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- fornire un aiuto all'insegnante a riconoscere i punti deboli della propria didattica e a monitorare la propria azione;
- garantire l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive. Avengono attraverso la rilevazione dei percorsi e la documentazione dei progressi secondo i canali di: Conoscenze, Abilità, Competenze e Comportamento.

Le funzioni della valutazione:

- funzione conoscitiva-iniziale per la verifica dei requisiti cognitivi e affettivo motivazionali al fine di attivare processi di recupero e consolidamento;
- funzione formativo-procedurale per la verifica e il controllo degli apprendimenti per mostrare



le difficoltà incontrate dagli alunni e più in generale sul rapporto che gli stessi hanno con il sapere;

- funzione complessivo-intermedia per effettuare bilanci intermedi della validità, dell'efficacia e dell'efficienza della proposta didattica;
- funzione orientativo-proattiva per fare un bilancio di fine anno o di fine ciclo con lo scopo di revisionare l'intero impianto organizzativo della didattica.

Processo di valutazione nella Scuola Primaria:

1. Griglia di valutazione

- Iniziale, per accertare i prerequisiti e per raccogliere informazioni che riguardano le esperienze precedenti;
- Intermedia, che preveda diversi momenti di verifica e di misurazione;
- Finale, che evidenzi i risultati raggiunti negli apprendimenti e negli aspetti educativi.

2. Elaborazione di prove oggettive comuni d'ingresso, intermedie e finali.

3. Comparazione dei risultati tra le varie classi del Circolo per verificare la variabilità tra: plessi, classi, e all'interno delle stesse;

4. Comparazione tra i dati della valutazione esterna (INVALSI) e interna

5. Certificazione delle competenze per il passaggio alla scuola di istruzione di 1° grado.

Le scuole del Circolo si impegnano a sostenere le capacità auto-regolative degli studenti



(riflessione sulle proprie prestazioni, autovalutazione e modifica delle proprie strategie se e quando necessario) al fine di favorire l'autonomia e la responsabilità.

Agli studenti vengono proposti:

- Momenti strutturati di autovalutazione per riflettere sistematicamente sulla propria preparazione.
 - Attività di valutazione partecipata con gli alunni.
 - Costruzione con loro di criteri di valutazione delle prestazioni che dovranno mettere in atto.
 - Proporre agli alunni momenti frequenti di autovalutazione di quanto hanno acquisito a seguito di esperienze vissute in classe o in laboratorio, o dopo problemi aperti.
-
- Utilizzare le informazioni che emergono da questi momenti per colmare le lacune dei singoli alunni e per avviare un percorso autoriflessivo di miglioramento della propria azione didattica.
 - Correggere sempre le prove di tutti gli alunni e fornire un feedback personalizzato a ciascuno.
 - Esplicitare in modo chiaro che cosa dovranno essere in grado di fare gli alunni al termine del proprio ciclo di lezioni e come dovranno farlo.
 - La comunicazione del risultato della valutazione deve migliorare l'impegno dell'allievo nello studio, incoraggiarlo a fare di più e meglio e aiutarlo a formarsi un'immagine positiva e realistica di sé.
 - Favorire il pieno sviluppo della capacità di autovalutazione nell'alunno, il quale, acquisendo consapevolezza delle sue effettive possibilità di miglioramento, dovrebbe prendere le giuste decisioni nell'orientare il suo impegno nel lavoro scolastico.



Criteri di valutazione del comportamento:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione del comportamento come di seguito riportati

- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- Socializzazione e collaborazione con compagni e adulti;
- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- Cooperazione e disponibilità ad assumersi responsabilità;
- Autonomia.

ALLEGATI: Valutazione Comportamento SCUOLA PRIMARIA.pdf



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto riportano le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica":

"Il quadro normativo Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei Curricoli d'Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche,



poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il



diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione:"La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal consiglio di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari." "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" .Si allega la Tabella di valutazione educazione civica per la Scuola Primaria.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



□ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza: La scuola attua un percorso per l'Inclusività che valorizza le competenze e gli interessi degli alunni BES all'interno della classe e dei plessi. Il percorso ha come punti di forza:

- l'inclusione come prassi ordinaria all'interno del sistema scuola, con attenzione alle barriere e ai facilitatori;

- la personalizzazione dei percorsi educativi nell'ambito dell'azione didattica, non l'eccezione, anche attraverso la progettazione dei PEI e del PDP;

- la didattica inclusiva: non possono essere attuate delle parti di lavoro inclusivo e altre che non lo siano, ogni azione didattica che abbia carattere inclusivo andrà sempre a beneficio di tutto il gruppo classe;

- l'intervento strutturato di arricchimento formativo con attività laboratoriali di tipo artistico-espressivo e per il recupero e/o potenziamento delle competenze;

- percorsi di formazione volti all'implementazione delle strategie, metodologie e tecniche per migliorare la dimensione inclusiva della didattica. I docenti curricolari e tutti i docenti di sostegno senza il titolo di specializzazione parteciperanno alla formazione "Sostegno e Inclusione".

Per portare avanti con sinergia ed efficacia la pratica inclusiva all'interno della scuola e per facilitare l'accoglienza degli alunni BES è fondamentale la comunicazione tra tutti gli attori coinvolti: famiglia, docenti, referenti ASL e centri riabilitativi privati, Istituzioni ed enti locali.

Nel nostro Circolo è presente anche la Micro Equipe Educativa del Comune di Cagliari, che attraverso la figura del pedagogo, coordina il servizio degli Educatori Scolastici e collabora con le funzioni strumentali alla piena realizzazione del processo di inclusione.



Particolare cura è riservata al passaggio da un ordine di scuola all'altro; infatti si attua l'accompagnamento e l'accoglienza degli alunni BES in ingresso nella Scuola primaria e, in seguito, Secondaria di primo grado, che inizia nel mese di maggio dell'anno scolastico precedente e accompagna alunno e famiglia anche nei primi mesi di permanenza nella nuova scuola, con incontri periodici che coinvolgono la famiglia, i docenti, gli operatori dell'Assistenza Educativa Specialistica Scolastica con il supporto della Micro Equipe Educativa del Circolo e l'equipe dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare territoriale.

Punti di debolezza



La scuola si prefigge di raggiungere maggiore coinvolgimento di personale appartenente al ruolo professionale socio-sanitario per specifiche sperimentazioni di azioni e per il raggiungimento di traguardi legati al percorso di crescita degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici Evolutivi.

Inoltre di potenziare l'attenzione all'attuazione di attività diversificate per l'inclusione dei bambini stranieri (minima incidenza nel processo globale), e di favorire incontri formali e informali dei genitori nei processi cognitivi della scuola.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il recupero e il potenziamento delle eccellenze è stato messo in atto con la progettazione e



l'attuazione di percorsi differenziati anche attraverso attività laboratoriali, azioni di tutoraggio e di affiancamento. La didattica laboratoriale ha favorito efficacemente i rapporti non competitivi e di collaborazione e continuo confronto a beneficio dei processi di apprendimento. Tutte le attività sono costantemente coordinate, monitorate e supportate da interventi di miglioramento in itinere. In tutte le classi del Circolo vengono diffuse buone prassi metodologiche e di relazione senza escludere ambiti di interesse ed impegni nelle nuove tecnologie per lo sviluppo degli apprendimenti e l'innovazione della didattica.

Punti di debolezza

Da implementare le attività diversificate per l'inclusione dei bambini stranieri ai fini dell'incremento delle iscrizioni.

Da potenziare la rilevazione, attraverso percorsi e prove strutturate, degli alunni BES, riferita in particolare agli alunni DSA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e



sociali, in collaborazione con i familiari. Parte integrante del progetto sono gli educatori scolastici che svolgono attività individualizzate concordate con il team docente, all'interno o all'esterno dell'aula per facilitare le relazioni e le autonomie personali degli alunni.

Per redigere il PEI è fondamentale l'analisi della documentazione esistente (certificazione, diagnosi funzionale, precedenti PEI, diario delle attività quotidiane, eventuale PDF), colloqui con la famiglia e eventuale raccordo con gli insegnanti precedenti.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) curerà la stesura del PEI, documento nel quale saranno descritti gli interventi, le metodologie e la programmazione differenziata o della classe che l'alunno seguirà durante l'anno scolastico e si riunirà diverse volte nel corso dell'anno scolastico:

- approvazione del PEI;
- incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- incontro finale, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.



Alunni DSA

In riferimento agli alunni e alle alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'intervento educativo e didattico si esplica attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della L. 170/2010. E' lo strumento che riporta il progetto educativo dedicato allo studente che ha difficoltà di apprendimento. La legge 170/2010 indica che gli studenti con DSA o altri bisogni educativi speciali possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, progettata tenendo



conto delle difficoltà e dei punti di forza del singolo alunno, che rispetti il suo modo di imparare e garantisca il suo diritto allo studio e all'apprendimento. Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011 stabilisce che la scuola garantisce gli interventi per gli studenti con DSA "anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate".

Il PDP viene redatto anche per alunni caratterizzati dai seguenti BES:

- tipologie differenti di disturbi non previsti nella Legge 170/2010 sui DSA;
- alunni svantaggiati a livello socioculturale;
- alunni che non hanno ancora completato l'iter diagnostico di DSA;
- alunni svantaggiati a livello socioeconomico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, Funzione strumentale per l'Inclusività, genitori dell'alunno/a o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, Educatori scolastici e/o referente della Micro equipe Educativa di Circolo, referenti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL, esperti e/o specialisti autorizzati dal Dirigente scolastico su richiesta della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

Il PDP è redatto dai singoli consigli di classe con la partecipazione della famiglia e degli esperti esterni per fornire tutte le informazioni e gli elementi necessari a renderlo più completo e utile



possibile.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia, all'interno della scuola assume un ruolo rilevante e centrale in quanto detiene la responsabilità genitoriale del figlio/a e opera le scelte educative; è l'interlocutore privilegiato, dal momento in cui è chiamato a condividere il percorso programmato per il proprio figlio/a. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti. Scuola e famiglia si confrontano per costruire un percorso di collaborazione, fiducia e condivisione.

La famiglia collabora alla stesura e definizione del PEI (DPR 24/02/94) e alla sua successiva sottoscrizione insieme agli altri operatori. Il Circolo, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne.

Modalità di rapporto scuola- famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA PITAGORA	CAAA09302E
VIA BANDELLO	CAAA09303G
VIA SALVATOR ROSA	CAAA09304L
VIA CASTIGLIONE	CAAA09306P
" GABRIO CASATI "	CAAA09307Q
"MEREU" (CAGLIARI)	CAAA09308R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI)	CAEE09300N
VIA CASTIGLIONE	CAEE09301P
CEP-VIA FLAVIO GIOIA	CAEE09302Q
VIA MACHIAVELLI	CAEE09304T
ITALO STAGNO (CAGLIARI)	CAEE09305V
" COLLODI "	CAEE09306X
MEREU SPEC. MIN. PS. (CAGLIARI)	CAEE093071

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,



collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza . Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture,



lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione :

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non



agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Utilizzo della quota di autonomia

La componente collegiale individua la quota di autonomia del curriculum come di seguito riportato:

1. Benessere psico-fisico: attraverso laboratori didattici di educazione all' espressione corporea e all'attività fisica degli alunni, con un aumento delle ore destinate all'educazione motoria al fine di incrementare la cultura del benessere corporeo e dello sport come valore di crescita e di relazione;
2. Antidispersione-processi di inclusione: attraverso l'accoglimento di proposte progettuali innovative relative ad eventuali delibere della Regione Sardegna e/o di altri Enti pubblici e/o privati finalizzati alla qualità degli apprendimenti scolastici e contro la dispersione scolastica;
3. Settore legalità-solidarietà-sicurezza: attraverso la costruzione di ambienti scolastici caratterizzati da processi di educazione alla legalità, con particolare attenzione all'educazione espressivo-teatrale legata alla lingua, cultura e musica del nostro territorio Sardegna, al fine di valorizzare la propria identità territoriale e favorire nell'alunno l'acquisizione di competenze trasversali e sociali e la cultura delle pari opportunità compresa quella di genere.



Insegnamenti e quadri orario

VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA PITAGORA CAAA09302E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BANDELLO CAAA09303G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SALVATOR ROSA CAAA09304L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA CASTIGLIONE CAAA09306P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: " GABRIO CASATI " CAAA09307Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MEREU" (CAGLIARI) CAAA09308R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA CASTIGLIONE CAEE09301P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CEP-VIA FLAVIO GIOIA CAEE09302Q



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MACHIAVELLI CAEE09304T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ITALO STAGNO (CAGLIARI) CAEE09305V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " COLLODI " CAEE09306X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra Istituzione Scolastica, per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, prevede un monte ore non inferiore alle 33 ore annue.



Approfondimento

Approfondimento

OFFERTA TEMPO SCUOLA

SCUOLE INFANZIA/ORARI

- VIA BANDELLO: modulo orario delle 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con orario 8.00/16.00.
- VIA CASTIGLIONE: modulo orario delle 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con orario 8.00/16.00.
- VIA SALVATOR ROSA: modulo orario delle 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con orario 8.00/16.00.
- "G. Casati": modulo orario delle 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:00
- "A. Mereu": modulo orario delle 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:00

OFFERTA TEMPO SCUOLA

Organizzazione generale della Scuola Primaria: il Circolo offre due modelli di tempo scuola: tempo pieno e tempo normale.

Il modello tempo pieno risponde sia alle esigenze degli utenti, sia ad esigenze didattiche, poiché permette di articolare la proposta didattica in modo ricco e diversificato. L'incremento del tempo scolastico consente, inoltre, una distribuzione più razionale dei contenuti di apprendimento nel rispetto dei ritmi personali degli alunni. E' stato delineato un monte ore minimo settimanale da destinare alle singole discipline: ore destinate alla mensa e ore dedicate alle attività di potenziamento delle materie curriculari e\o ampliamento dell'offerta formativa.

Il modello scuola a tempo normale, articolato in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, eroga una proposta didattica altrettanto efficace ed efficiente come quella del tempo pieno, venendo incontro a scelte pedagogiche e pratiche di tante famiglie.

Tutte le nostre scuole sono dotate di giardini e spazi verdi esterni che hanno un grande valore educativo aggiuntivo, si presentano come luoghi ideali per svolgere attività didattica ambientale,



sociale e sportiva.

SCUOLA PRIMARIA

□ TEMPO SCUOLA ANTIMERIDIANO

□ VIA MACHIAVELLI

DA 27 A 29 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Dall'anno scolastico 2022/2023

- è attivo il modulo orario delle 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con orario 8.05/13.30.
(classi 1[^], 2[^], 3[^]);

- è attivo il modulo orario delle 29 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con orario 8.05/13.58.
(classi 4[^], 5[^]).

□ SCUOLE PRIMARIE A TEMPO PIENO

40 ORE SETTIMANALI

□ VIA FLAVIO GIOIA

- modulo orario delle 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con orario 8.15/16.15.

□ VIA CASTIGLIONE

- modulo orario delle 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con orario 8.30/16.30.

□ COLLODI

- modulo orario delle 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. con orario 8.30/ 16,15.

□ ITALO STAGNO

- modulo orario delle 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. con orario 8.30/ 16,30.

MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è prevista l'attivazione della materia Alternativa alla Religione Cattolica.



Il Collegio ha deliberato all'unanimità i seguenti ambiti di intervento attraverso i quali si svilupperanno i progetti di Alternativa alla Religione Cattolica .

Per la Scuola Primaria :

- Costituzione;
- Sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale

Per la scuola dell'Infanzia :

- Il sé e l'altro;
- Immagini suoni e colori.

MONTE ORE PER DISCIPLINA

Il Collegio approva all'unanimità con delibera n.6 del 8 ottobre 2023

IL MONTE ORE PER DISCIPLINE VOTATO IN COLLEGIO DOCENTI XVII CIRCOLO DIDATTICO VIA CASTIGLIONE. Con delibera n. 8 del 8ottobre2023, Anno Scolastico 2023-2024 per i plessi a T.P e a T.N. afferenti al 17° Circolo:

	Classi prime	Classi terze e quinte	Classi seconde e quarte
Italiano	7/8 h	7/8 h	7/8 h
Inglese	1 h	2 h	3 h



Matematica	7/8 h	7/8 h	7/8 h	7/8 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione Fisica	1/2 h	1/2 h	2 h	2 h
Storia	1/2 h	1/2 h	2 h	2 h
Geografia	1/2 h	1/2 h	2 h	2 h
Musica	1h	1h	1h	1h
Scienze	1/2 h	1/2 h	1/2 h	1/2 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h
Religione Cattolica	2 h	2 h	2 h	2 h

La distribuzione delle ore indicata nella tabella non va, comunque, intesa in modo rigido, in quanto esigenze didattiche e organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni. Le attività possono richiedere, infatti, una intensificazione in determinati momenti dell'anno e analogamente vi possono essere opportune riduzioni orarie di alcune discipline in relazione alle necessità delle singole classi. Ciascun team docente predispone una progettazione di lavoro per la propria classe nella quale sono inseriti percorsi specifici di approfondimento di una o più discipline. I piani di lavoro sono sempre in linea con le finalità del PTOF e ne sono la sua attuazione. È importante un insegnamento disciplinare unitario capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi che avvii gli alunni ad una visione armonica della conoscenza, favorendo, in questo modo, l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di diverse discipline.



Curricolo di Istituto

VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega il Curricolo Verticale d'Istituto.

Allegato:

Curricolo d'Istituto XVII Circolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi parte generale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega curriculum verticale

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE Educazione Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia

La componente collegiale individua la quota di autonomia del curriculum come di seguito riportato:

1. Benessere psico-fisico: attraverso laboratori didattici di educazione all' espressione corporea e all'attività fisica degli alunni, con un aumento delle ore destinate all'educazione motoria al fine di incrementare la cultura del benessere corporeo e dello sport come valore di crescita e di relazione;
2. Antidispersione-processi di inclusione: attraverso l'accoglimento di proposte progettuali innovative relative ad eventuali delibere della Regione Sardegna e/o di altri Enti pubblici e/o privati finalizzati alla qualità degli apprendimenti scolastici e contro la dispersione scolastica;



3. Settore legalità-solidarietà-sicurezza: attraverso la costruzione di ambienti scolastici caratterizzati da processi di educazione alla legalità, con particolare attenzione all'educazione espressivo-teatrale legata alla lingua, cultura e musica del nostro territorio Sardegna, al fine di valorizzare la propria identità territoriale e favorire nell'alunno l'acquisizione di competenze trasversali e sociali e la cultura delle pari opportunità compresa quella di genere.

Dettaglio Curricolo plesso: ITALO STAGNO (CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dalla componente docente, staff del Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale elaborato dal Circolo è stato definito, tenendo conto:

- dei traguardi di sviluppo delle competenze chiave Europee (Raccomandazioni del Consiglio UE del 23/5/2018);
- delle competenze specifiche relative ai due ordini di scuola (secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012) appartenenti al Circolo e declinate nelle singole programmazioni educative e didattiche;
- delle conoscenze e abilità sviluppate per campi di esperienza e singole discipline nei diversi ordini di scuola;
- di una progettualità che prevede l'interdisciplinarietà, la multidisciplinarietà e le scelte metodologiche attive e laboratoriali atte ad offrire a tutti gli alunni il raggiungimento delle loro competenze in un processo costante di autocontrollo efficace del proprio agire personale e sociale. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Il curricolo verticale si struttura per livelli di sviluppo graduali di processi cognitivi, sociali ed



operativi, che in progressione e in forma circolare vengono articolati per segmenti scolastici e livelli di maturazione in rapporto all'età cronologica. In particolare, esso tiene conto degli obiettivi di apprendimento in termini di processi mentali, procedurali e metacognitivi nella loro traduzione operativa. Il curricolo dell'Istituto riconosce le competenze trasversali che connettono la cognitivtà ed emotività nella loro doppia accezione riguardante sia la funzione, sia la progressione in rapporto all'età all'interno di domini delle abilità richieste per ogni segmento scolastico. In tale ottica il curricolo di Istituto è indirizzato a:

- Prendere atto delle problematiche degli allievi nelle situazioni sociali e di rendimento;
- Rendere consapevole l'agire educativo circa la personalità scolastica degli allievi e le strategie messe in atto per lo sviluppo;
- Ampliare le conoscenze sugli aspetti che promuovono autostima, autoefficacia, comportamenti relazionali proattivi e motivazione dell'agire educativo degli allievi;
- Scegliere e realizzare adeguate strategie nella prassi scolastica.

La progressione e l'attuazione di tali orientamenti si sviluppa mediante interventi finalizzati a :

- Motivare all'incoraggiamento di atti promozionali per l'incremento della fiducia personale;
- Attivare, responsabilizzare, incoraggiare esperienze di apprendimento, evidenziando l'aspetto positivo di ogni competenza o qualità processuale messa in atto;
- Discriminare le singolarità degli allievi individuando i costrutti che concorrono al loro sviluppo personale nelle situazioni sociali e di rendimento scolastico;
- Incoraggiare le espressioni di autovalutazione della propria percezione circa: l'immagine di sé, la realtà relazionale e di apprendimento riguardanti aspetti organizzativi della programmazione dello studio e di altre attività; l'apertura mentale, gli interessi e il gusto per l'esplorazione della realtà; l'efficacia degli apprendimenti; la disponibilità al confronto e alla partecipazione della costruzione della conoscenza sociale; al riconoscimento delle abilità personali e l'esecuzione dei compiti motori, cognitivi e sociali;
- Incoraggiare la comunicazione descrittiva e rappresentativa della realtà discriminando da quella valutativa;
- Promuovere la funzione regolativa ed auto-regolativa nell'interazione scolastica;
- Curare il clima di classe e le strutture interattive per promuovere intersoggettività positiva;



- Promuovere la soluzione cooperativa e la risoluzione dei conflitti dell'interazione educativa e nelle prestazioni scolastiche;
- Organizzare la cura delle situazioni di apprendimento in modo da incoraggiare situazioni di successo e motivazione intrinseca per il lavoro scolastico;
- Svolgere una funzione di supporto orientativo mediante lo sviluppo, in rapporto ai differenti tempi di maturazione del bambino, di processi meta-cognitivi e meta-decisionali: induttivi che prevedono discriminazioni e classificazioni per adeguati confronti su diversi criteri deduttivi ed inferenziali per valutare opzioni e conseguenze stimolando l'attenzione selettiva e la memoria di lavoro in rapporto al compito, alle strategie operative, di valutazione e di pensiero critico per esprimere giudizi su diverse opzioni ed assumere decisioni originali e creative. Le scelte metodologiche nei due ordini di scuola si basano su:

Scuola Infanzia

- Valorizzazione dei campi di esperienza che esplicitano attività finalizzate a comprendere e maturare progressivamente la capacità di riflessione ed interiorizzazione di norme e relazioni indispensabili nella comunità scolastica.
- Metodologie attive ed interattive che pongono il fulcro delle attività nella valorizzazione del gioco, della percezione sensoriale ed ambientale, della motricità e delle strutture simbolico culturali che concorrono allo sviluppo affettivo ed emotivo per la promozione dell'autonomia, rafforzare la fiducia, la disponibilità alla collaborazione ed il sostegno ad una equilibrata e corretta identità.
- Attività laboratoriale strutturata per aree di sviluppo delle competenze e articolate in forme che consentano livelli di costituzione attiva di gruppi di lavoro orientati alla pro-socialità, all'immersione in esperienze del fare, del co-costruire approcci significativi di apprendimento e di graduale conoscenza e consapevolezza di sé e dell'altro. Scuola Primaria L'approccio metodologico prescelto è interattivo e riconosce la centralità dell'allievo valorizzando la funzionalità dei fattori di :
- Sviluppo della conoscenza meta-cognitiva e di controllo per strutturare il processo di autoregolazione nelle situazioni sociali e di rendimento;
- Sviluppo di mediazioni cognitive motivazionali ed emotive che supportano la crescita cognitiva, sociale ed affettiva;
- Sostegno alle variabili personali che influenzano i processi di apprendimento individuale e sociale legati agli stili, di autoefficacia percepita ed agita, alla valorizzazione del senso di sé e degli altri, alla dimensione razionale ed emotiva.



- Il processo si concretizza in ambienti di apprendimento intesi come contesti fisici e mentali che privilegiano la dimensione esperienziale, il gusto della scoperta e della creatività come processo di costruzione logica di abilità e soluzioni originali di problematiche e giudizio critico, di co-costruzione sociale di approcci e strategie comunicative e di soddisfazioni di bisogni fondamentali di autoefficacia apprenditiva ed operativa.

Utilizzo della quota di autonomia

La componente collegiale individua la quota di autonomia del curricolo come di seguito riportato:

1. Benessere psico-fisico: attraverso laboratori didattici di educazione all' espressione corporea e all'attività fisica degli alunni, con un aumento delle ore destinate all'educazione motoria al fine di incrementare la cultura del benessere corporeo e dello sport come valore di crescita e di relazione;
2. Antidispersione-processi di inclusione: attraverso l'accoglimento di proposte progettuali innovative relative ad eventuali delibere della Regione Sardegna e/o di altri Enti pubblici e/o privati finalizzati alla qualità degli apprendimenti scolastici e contro la dispersione scolastica;
3. Settore legalità-solidarietà-sicurezza: attraverso la costruzione di ambienti scolastici caratterizzati da processi di educazione alla legalità, con particolare attenzione all'educazione espressivo-teatrale legata alla lingua, cultura e musica del nostro territorio Sardegna, al fine di valorizzare la propria identità territoriale e favorire nell'alunno l'acquisizione di competenze trasversali e sociali e la cultura delle pari opportunità compresa quella di genere.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI) (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PNRR next generation**

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione che ci consenta sia di adattare le aule già esistenti in ambienti di didattica collaborativa digitale sia la realizzazione di nuovi ambienti dedicati per disciplina (con rotazione delle classi) per mettere in atto processi di insegnamento-apprendimento per lo sviluppo del pensiero computazionale e di natura immersiva e multisensoriale. Il progetto della nostra scuola sarà di natura ibrida per far sì che alcune aule fisse possano essere riconfigurate e potenziate con un setting d'aula innovativo supportato da una strumentazione digitale con connessione che consenta di creare ambienti di apprendimento efficaci dove fisico e digitale, consapevolmente predisposto dall'insegnante, diventi un'esperienza di apprendimento significativa e stimolante sul fronte cognitivo, emotivo e sociale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due ambienti dedicati; il primo per il coding e/o attività STEM per poter accogliere i gruppi classe per lo sviluppo della programmazione informatica come azione formativa già avviata da qualche anno nella nostra scuola, partecipando e vincendo a concorsi nazionali, facilitando ed intensificando lo sviluppo del pensiero computazionale. L'altro ambiente dedicato che il progetto prevede la realizzazione di ambiente immersivo per consentire un apprendimento che coinvolga tutte le dimensioni di ogni singolo alunno rendendo ognuno di loro protagonista delle avventure didattiche offerte. Questo cambiamento diventerà un reale supporto per la didattica delle diverse discipline: gli alunni potranno usufruire di questi spazi a seconda delle materie affrontate e delle attività proposte vivendo "spazi" riconfigurati in maniera innovativa e "spazi" nuovi dove il carattere immersivo e quello intrattenitivo agevoleranno la comunicazione sociale, la libertà di creare e condividere e offriranno nuove esperienze didattiche attraverso la virtualizzazione favorendo un ambiente autentico di apprendimento onlife. In ogni plesso verranno riconfigurate e potenziate almeno 8 aule come ambienti di didattica collaborativa



caratterizzati dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività didattiche e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali multifunzionali (Interactive Flat Panel, Notebook, Tablet, Chromebook) e connettività con access point che agevoleranno l'acquisizione delle competenze digitale anche con una didattica a distanza integrata con software di comunicazione, condivisione e collaborazione. Mentre l'ambiente Coding e l'ambiente immersivo, con rotazione delle classi, saranno previsti nel plesso maggiormente adeguato. Nel primo ambiente potranno essere svolte attività di coding e programmazione con l'uso della robotica educativa adeguata all'età degli alunni; mentre nel secondo ambiente, quello immersivo, gli alunni potranno immergersi in ambienti di apprendimento coinvolgenti ed inclusivi dove potranno viaggiare nel tempo, scoprono luoghi lontani, esplorando l'universo con modalità interattiva. Questo ambiente speciale sarà composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti". Si ritiene che questi ambienti potranno rivoluzionare con un impatto innovativo ed efficace su tutto il nostro circolo. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule, anche se oggi non vengono utilizzati in tal senso. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, [che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico.?] Prevediamo l'acquisto di dotazioni "caratterizzanti" di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Una predilezione particolare sarà dedicata alle dotazioni STEM e ai set di robotica educativa, che riteniamo indispensabili per sviluppare: creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. [Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion?).] [Infine una certa attenzione sarà dedicata ai luoghi comuni (come atrio, spazi nei corridoi), e alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per accompagnare il processo di innovazione didattica fin qui esposto, anche considerato l'impatto logistico organizzativo sull'istituzione scolastica, sarà necessario istituire percorsi di formazione dell'intero personale scolastico, articolato per fasi e obiettivi. Una prima fase, rivolta sia al personale docente che ATA, sarà mirata alla condivisione degli obiettivi e delle caratteristiche principali del sistema didattico che si intende adottare (e verrà attivata già nel corso dell'attuale anno scolastico). Una seconda fase, specifica per il personale docente, verrà erogata in parallelo con l'inizio della realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento con una metodologia "learning by doing", al fine di abilitare all'utilizzo dei nuovi dispositivi e modelli didattici. Una terza fase di formazione, in itinere e continua, avrà il fine di accompagnare e monitorare l'intero personale scolastico nella messa in atto del nuovo sistema didattico.

Dettaglio plesso: VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: PNRR next generation

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione che ci consenta sia di adattare le aule già esistenti in ambienti di didattica collaborativa digitale sia la realizzazione di nuovi ambienti dedicati per disciplina (con rotazione delle classi) per mettere in atto processi di insegnamento-apprendimento per lo sviluppo del pensiero computazionale e di natura immersiva e multisensoriale. Il progetto della nostra scuola sarà di natura ibrida per far sì che alcune aule fisse possano essere riconfigurate e potenziate con un setting d'aula innovativo supportato da una strumentazione digitale con connessione che consenta di creare ambienti di apprendimento efficaci dove fisico e digitale, consapevolmente predisposto dall'insegnante, diventi un'esperienza di apprendimento significativa e stimolante sul fronte cognitivo, emotivo e sociale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due ambienti dedicati; il primo per il coding e/o attività STEM per poter accogliere i gruppi classe per lo sviluppo della programmazione informatica come azione formativa già avviata da qualche anno nella nostra scuola, partecipando e vincendo a concorsi nazionali, facilitando ed intensificando lo sviluppo del pensiero computazionale. L'altro ambiente dedicato che il progetto prevede la realizzazione di ambiente immersivo per consentire un apprendimento che coinvolga tutte le dimensioni di ogni singolo alunno rendendo ognuno di loro protagonista delle avventure didattiche offerte. Questo cambiamento diventerà un reale supporto per la didattica delle diverse discipline: gli alunni potranno usufruire di questi spazi a seconda delle materie affrontate e delle attività proposte vivendo "spazi" riconfigurati in maniera innovativa e "spazi" nuovi dove il carattere immersivo e quello intrattenitivo agevoleranno la comunicazione sociale, la libertà di creare e condividere e offriranno nuove esperienze didattiche attraverso la virtualizzazione favorendo un ambiente autentico di apprendimento onlife. In ogni plesso verranno riconfigurate e potenziate almeno 8 aule come ambienti di didattica collaborativa caratterizzati dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività didattiche e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali multifunzionali (Interactive Flat Panel, Notebook, Tablet, Chromebook) e connettività con access point che agevoleranno l'acquisizione delle competenze digitali anche con una didattica a distanza integrata con software di comunicazione, condivisione e collaborazione. Mentre l'ambiente Coding e l'ambiente immersivo, con rotazione delle classi, saranno previsti nel plesso maggiormente adeguato. Nel primo ambiente potranno essere svolte attività di coding e programmazione con l'uso della robotica educativa



adeguata all'età degli alunni; mentre nel secondo ambiente, quello immersivo, gli alunni potranno immergersi in ambienti di apprendimento coinvolgenti ed inclusivi dove potranno viaggiare nel tempo, scoprono luoghi lontani, esplorando l'universo con modalità interattiva. Questo ambiente speciale sarà composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti". Si ritiene che questi ambienti potranno rivoluzionare con un impatto innovativo ed efficace su tutto il nostro circolo. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule, anche se oggi non vengono utilizzati in tal senso. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, [che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico.?] Prevediamo l'acquisto di dotazioni "caratterizzanti" di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Una predilezione particolare sarà dedicata alle dotazioni STEM e ai set di robotica educativa, che riteniamo indispensabili per sviluppare: creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. [Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion?).] [Infine una certa attenzione sarà dedicata ai luoghi comuni (come atrio, spazi nei corridoi), e alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per accompagnare il processo di innovazione didattica fin qui esposto, anche considerato l'impatto logistico organizzativo sull'istituzione scolastica, sarà necessario istituire percorsi di formazione dell'intero personale scolastico, articolato per fasi e obiettivi. Una prima fase, rivolta sia al personale docente che ATA, sarà mirata alla condivisione degli obiettivi e delle caratteristiche principali del sistema didattico che si intende adottare (e verrà attivata già nel corso dell'attuale anno scolastico). Una seconda fase, specifica per il personale docente, verrà erogata in parallelo con l'inizio della realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento con una metodologia "learning by doing", al fine di abilitare all'utilizzo dei nuovi dispositivi e modelli didattici. Una terza fase di formazione, in itinere e continua, avrà il fine di accompagnare e monitorare l'intero personale scolastico nella messa in atto del nuovo sistema didattico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Vedi parte generale nuovi progetti a. s. 2023/2024

Vedi parte generale nuovi progetti a. s. 2023/2024

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo degli alunni migliorando i risultati scolastici delle competenze disciplinari negli ambiti linguistico e logico-matematico-scientifico.

Traguardo

Strutturare percorsi di didattica inclusiva, incentivando i facilitatori e eliminando barriere che ostacolano l'apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in relazione ai risultati regionali e nazionali.

Traguardo

Raggiungere i risultati nel triennio.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Costruzione di strumenti di valutazione omogenei delle competenze fra classi parallele.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Costruzione di sistemi interni di valutazione a distanza dei risultati.

Traguardo

Miglioramento del sistema di valutazione a distanza.

Risultati attesi

Vedi parte generale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'educazione civica nucleo di educazione sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento della coscienza civile di alunni e famiglie



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI) - CAEE09300N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Verifica e la Valutazione del percorso educativo risultano essere due momenti importanti dell'attività didattica finalizzati al controllo dell'apprendimento e alla verifica dell'efficacia dell'insegnamento.

Rappresentano uno strumento efficace per:

- consentire agli alunni di focalizzarsi sugli obiettivi e mettere alla prova la propria preparazione;
- favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- fornire un aiuto all'insegnante a riconoscere i punti deboli della propria didattica e a monitorare la propria azione;
- garantire l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive.

Avvengono attraverso la rilevazione dei percorsi e la documentazione dei progressi secondo i canali di: Conoscenze, Abilità, Competenze e Comportamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Pratiche di Verifica/valutazione.

Le funzioni della valutazione:

- funzione conoscitiva- iniziale per la verifica dei requisiti cognitivi e affettivo motivazionali al fine di attivare processi di recupero e consolidamento;
- funzione formativo- procedurale per la verifica e il controllo degli apprendimenti per mostrare le difficoltà incontrate dagli alunni e più in generale sul rapporto che gli stessi hanno con il sapere;
- funzione complessivo- intermedia per effettuare bilanci intermedi della validità, dell'efficacia e dell'efficienza della proposta didattica;



- funzione orientativo- proattiva per fare un bilancio di fine anno o di fine ciclo con lo scopo di revisionare l'intero impianto organizzativo della didattica.

Processo di valutazione nella scuola dell'Infanzia:

1. Griglia di valutazione iniziale o conoscitiva, intermedia o formativa, finale o sommativa;
2. Valutazione a conclusione dell'anno scolastico per i bambini in uscita che hanno concluso il percorso triennale (i bambini prescolari) ;
3. Stesura di prove esperte;
4. Rubriche valutative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione come di seguito riportato:

- rispetto del sé e dell'altro;
- rispetto delle regole dell'ambiente scolastico;
- socializzazione e collaborazioni con compagni ed adulti;
- interesse, motivazione e partecipazione alle attività;
- capacità di interazione nel gruppo e disponibilità ad assumere semplici incarichi e portarli a termine.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica verranno utilizzati i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF; in sede di scrutinio, il docente coordinatore, acquisiti gli elementi conoscitivi da tutti i docenti contitolari dell'insegnamento della classe, formula una proposta di valutazione per il primo e il secondo quadrimestre.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica; per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n.41, il docente coordinatore propone un giudizio descrittivo, elaborato tenendo conto dei criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Secondo quanto riportano le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica":
"Il quadro normativo Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia



della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione

"La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari."

"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione come di seguito riportato:

- rispetto del sé e dell'altro;
- rispetto delle regole dell'ambiente scolastico;
- socializzazione e collaborazioni con compagni ed adulti;
- interesse, motivazione e partecipazione alle attività;
- capacità di interazione nel gruppo e disponibilità ad assumere semplici incarichi e portarli a termine.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Pratiche di Verifica/valutazione

Criteri di valutazione comuni:

La Verifica e la Valutazione del percorso educativo risultano essere due momenti importanti dell'attività didattica finalizzati al controllo dell'apprendimento e alla verifica dell'efficacia dell'insegnamento.

Rappresentano uno strumento efficace per:

- consentire agli alunni di focalizzarsi sugli obiettivi e mettere alla prova la propria preparazione;
- favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- fornire un aiuto all'insegnante a riconoscere i punti deboli della propria didattica e a monitorare la propria azione;
- garantire l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive. Avvengono attraverso la rilevazione dei percorsi e la documentazione dei progressi secondo i canali di: Conoscenze, Abilità, Competenze e Comportamento.

Le funzioni della valutazione:



- funzione conoscitiva- iniziale per la verifica dei requisiti cognitivi e affettivo motivazionali al fine di attivare processi di recupero e consolidamento;
- funzione formativo- procedurale per la verifica e il controllo degli apprendimenti per mostrare le difficoltà incontrate dagli alunni e più in generale sul rapporto che gli stessi hanno con il sapere;
- funzione complessivo- intermedia per effettuare bilanci intermedi della validità, dell'efficacia e dell'efficienza della proposta didattica;
- funzione orientativo- proattiva per fare un bilancio di fine anno o di fine ciclo con lo scopo di revisionare l'intero impianto organizzativo della didattica;

Processo di valutazione nella scuola Primaria:

1. Griglia di valutazione

- Iniziale, per accertare i prerequisiti e per raccogliere informazioni che riguardano le esperienze precedenti;
- Intermedia, che preveda diversi momenti di verifica e di misurazione;
- Finale, che evidenzi i risultati raggiunti negli apprendimenti e negli aspetti educativi.

2. Elaborazione di prove oggettive comuni d'ingresso, intermedie e finali.

3. Comparazione dei risultati tra le varie classi del Circolo per verificare la variabilità tra: plessi, classi, e all'interno delle stesse;

4. Comparazione tra i dati della valutazione esterna (INVALSI) e interna

5. Rubriche di valutazione e Certificazione delle competenze per il passaggio alla scuola di istruzione di 1° grado.

Le scuole del Circolo si impegnano a sostenere le capacità auto-regolative degli studenti (riflessione sulle proprie prestazioni, autovalutazione e modifica delle proprie strategie se e quando necessario) al fine di favorire l'autonomia e la responsabilità.

Agli studenti vengono proposti:

- Momenti strutturati di autovalutazione per riflettere sistematicamente sulla propria preparazione;
- Attività di valutazione partecipata con gli alunni;
- Costruzione con loro di criteri di valutazione delle prestazioni che dovranno mettere in atto;
- Proporre agli alunni momenti frequenti di autovalutazione di quanto hanno acquisito a seguito di esperienze vissute in classe o in laboratorio, o dopo problemi aperti.
- Utilizzare le informazioni che emergono da questi momenti per colmare le lacune dei singoli alunni e per avviare un percorso autoriflessivo di miglioramento della propria azione didattica.
- Correggere sempre le prove di tutti gli alunni e fornire un feedback personalizzato a ciascuno;
- Esplicitare in modo chiaro che cosa dovranno essere in grado di fare gli alunni al termine del proprio ciclo di lezioni e come dovranno farlo.
- La comunicazione del risultato della valutazione deve migliorare l'impegno dell'allievo nello studio, incoraggiarlo a fare di più e meglio e aiutarlo a formarsi un'immagine positiva e realistica di sé.
- Favorire il pieno sviluppo della capacità di autovalutazione nell'alunno, il quale, acquisendo



consapevolezza delle sue effettive possibilità di miglioramento, dovrebbe prendere le giuste decisioni nell'orientare il suo impegno nel lavoro scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione del comportamento come di seguito riportati

- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- Socializzazione e collaborazione con compagni e adulti;
- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- Cooperazione e disponibilità ad assumersi responsabilità;
- Autonomia.

ALLEGATI: Valutazione Comportamento SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione del comportamento come di seguito riportati

- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- Socializzazione e collaborazione con compagni e adulti;
- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- Cooperazione e disponibilità ad assumersi responsabilità;
- Autonomia.

Allegato:

Valutazione Competenze di cittadinanza e Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La componente collegiale delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno



raggiunto gli obiettivi (anche minimi irrinunciabili) come di sotto descritti: profilo positivo nelle discipline oggetto di studio;
presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; presenza di livelli di apprendimento, minimi irrinunciabili, basati su una valutazione globale delle potenzialità e sviluppo della maturità degli alunni. Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La nostra Scuola, così come dichiarato nel PTOF, si impegna ad essere Scuola dell'accoglienza e dell'inclusione, che riconosce e valorizza le diversità al fine di consentire a tutti gli alunni di vivere il percorso formativo in modo sereno, rispettando sé stessi e gli altri, in un contesto fondato sui principi della convivenza democratica e della legalità. PUNTI DI FORZA dell'organizzazione scolastica in relazione al Processo di inclusione : * Sviluppo di un curriculum personalizzato attento alle diversità e attuazione di percorsi formativi inclusivi; * Formazione specifica rivolta ai docenti sui temi dei DSA, della disabilità e dell'Inclusione. * Adeguate risorse di sostegno, risorse importanti per il supporto ai piani di inclusione nei vari gruppi classe; * L'attuazione e lo sviluppo dei Piani Didattici Personalizzati e dei PEI con interventi calibrati in base alle difficoltà evidenziate e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative come prevede la legge 170/2010; * Micro Equipe Educativa composta da una di Pedagogisti che garantisce un servizio di consulenza con un approccio sistemico - relazionale che coinvolge alunni, docenti, educatori e personale scolastico; * Organizzazione di manifestazioni che coinvolgono tutte le sezioni/classi del Circolo; * Attuazione di progetti, portati avanti in chiave laboratoriale; * Partecipazione alla vita scolastica da parte dei genitori; * Valorizzazione delle funzioni strumentali che hanno svolto attività di coordinamento interno e di supporto nell'organizzazione dell'offerta formativa della Scuola; * Valorizzazione delle risorse professionali deputate alla realizzazione del Piano d'inclusione che svolgono attività di potenziamento rivolta al singolo, al gruppo classe e a gruppi di classi aperte; * Maggiore collaborazione con gli Enti locali attraverso il nuovo Accordo di programma Quadro nell'ambito dell'Assistenza Educativa Specialistica Scolastica; * Raccordo con incontri strutturati con Associazioni, operatori dei Servizi assistenziali delle Politiche Sociali del Comune di Cagliari e altri Comuni della Città Metropolitana per la condivisione di azioni volte alla risoluzione delle molteplici situazioni problematiche.

Punti di debolezza:

Maggiore coinvolgimento di personale appartenente al ruolo professionale socio-sanitario per specifiche sperimentazioni di azioni per il raggiungimento di traguardi legati al percorso di crescita degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici Evolutivi.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari. Parte integrante del progetto sono gli educatori scolastici che svolgono attività individualizzate concordate con il team docente, all'interno o all'esterno dell'aula per facilitare le relazioni e le autonomie personali degli alunni. Per redigere il PEI è fondamentale l'analisi della documentazione esistente (certificazione, diagnosi funzionale, precedenti PEI, diario delle attività quotidiane, eventuale PDF), colloqui con la famiglia e eventuale raccordo con gli insegnanti precedenti. Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) curerà la stesura del PEI, documento nel quale saranno descritti gli interventi, le metodologie e la programmazione differenziata o della classe che l'alunno seguirà durante l'anno scolastico e si riunirà diverse volte nel corso dell'anno scolastico: - approvazione del PEI; - incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. - incontro finale, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, Funzione strumentale per l'Inclusività, genitori dell'alunno/a o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, Educatori scolastici e/o referente della Micro equipe Educativa di Circolo, referenti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL, esperti e/o specialisti autorizzati dal Dirigente scolastico su richiesta della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, all'interno della scuola assume un ruolo rilevante e centrale in quanto detiene la responsabilità genitoriale del figlio/a e opera le scelte educative; è l'interlocutore privilegiato, dal momento in cui è chiamato a condividere il percorso programmato per il proprio figlio/a. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti. Scuola e famiglia si confrontano per costruire un percorso di collaborazione, fiducia e condivisione. La famiglia collabora alla stesura e definizione del PEI (DPR 24/02/94) e alla sua successiva sottoscrizione insieme agli altri operatori. Il Circolo, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne. Modalità di rapporto scuola- famiglia: □ -Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. □ - Coinvolgimento in progetti di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Vedi "Aspetti Generali" Offerta Formativa



Aspetti generali

Organizzazione

Organizzazione

Modello organizzativo: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative:

DS		1
DSGA		1
Ufficio Protocollo, alunni e personale		2

Supporto organizzativo del Dirigente:

Collaboratori del DS	Primo e Secondo Collaboratore: a) Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento, con delega alla firma degli	2
----------------------	---	---



atti. b) Supporto alle funzioni organizzative e gestionali del Dirigente scolastico nel coordinamento della programmazione di Circolo e nella realizzazione delle iniziative per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed organizzativi prefissati nel PTOF. c) Coordinare i rapporti con le Scuole del Circolo rappresentandone le esigenze, i problemi e le proposte di intervento. d) Collaborare alla stesura formale di documenti, comunicazioni e alla puntuale verifica degli adempimenti richiesti e delle iniziative attuate. e) Facilitare e controllare la regolare distribuzione del materiale e il funzionamento delle comunicazioni inoltrate dalla segreteria e dalla dirigenza verificandone la presa visione e garantendone la vigilanza per gli ordini di servizio impartiti. f) Partecipazione alle riunioni di staff, riunioni collegiali con la redazione dei relativi verbali. g) Collaborazione al controllo e alla vigilanza



par l'applicazione della normativa antifumo. h) Verificare in concorso con altri collaboratori l'esercizio alla vigilanza sugli alunni, la regolarità della frequenza e del rispetto del regolamento d'Istituto. i) Collaborazione con il Dirigente scolastico e con altri collaboratori ai rapporti Scuola-Famiglia. j) Redigere i verbali del Consiglio di Circolo e, in caso di assenza della figura preposta, del Collegio dei Docenti. Secondo Collaboratore: a) Supporto al lavoro del Dirigente scolastico nel coordinamento della programmazione nei plessi della Scuola dell'Infanzia e nella realizzazione di iniziative, manifestazioni, visite guidate e di istruzione per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed organizzativi prefissati. b) Assicurare l'affissione all'Albo nei plessi della Scuola dell'Infanzia del Circolo di documenti essenziali, di avvisi ai genitori e il regolare funzionamento delle comunicazioni inoltrate dalla Segreteria e



	<p>dalla Dirigenza. c) Coordinare i rapporti con le Scuole dell'Infanzia del Circolo rappresentandone le esigenze, i problemi e le proposte di intervento. d) Coordinamento Plesso Scuola Infanzia di Via S. Rosa. e) Facilitare e controllare la regolare distribuzione del materiale e il funzionamento delle comunicazioni inoltrate dalla Segreteria e dalla dirigenza verificandone la presa visione e garantendone la vigilanza per gli ordini di servizio impartiti. f) Partecipazione alle riunioni di staff. g) Collaborazione al controllo e alla vigilanza per l'applicazione della normativa antifumo nella Scuola dell'Infanzia. h) Assicurare, fatto salvo il proprio diritto alle ferie, la continuità del servizio del Dirigente Scolastico durante il periodo estivo di ferie.</p>	
Referenti dei plessi	<ul style="list-style-type: none">• Istruttoria e verifica atti inerenti il piano di miglioramento e l'attività progettuale	11



	<p>complessiva dell'Istituto. • Coordinamento Plessi. • Istruttoria e verifica atti sull'organizzazione e predisposizione orari del personale docente in rapporto al PTOF A.S. 2017/2018. • Cura ed elaborazione dei verbali del Collegio dei Docenti. • Istruttoria per la verifica e cura dei verbali del Consigli di Intersezione/Interclasse.</p>	
Funzioni strumentali	<p>☐ Funzione strumentale "Inclusività":</p> <p>Sulla base delle indicazioni e delle aree definite dal Collegio docenti, collabora con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni strumentali per la predisposizione delle azioni; si impegna per l'attuazione e la stesura del PAI; monitora le dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporta e, laddove richiesto, intensifica con ulteriori interventi specifici la collaborazione con il personale docente dell'Istituto; coordina le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, e l'inclusione degli alunni BES; gestire rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio (Centri di riabilitazione pubblici e privati) e i rapporti con le famiglie.</p> <p>Funzione strumentale "Continuità e Orientamento":</p>	5



Coordinare e cooperare con la dirigenza, le altre funzioni, i collaboratori, i referenti di plesso. Proporre e mettere in comunicazione le attività interne all'istituto per la promozione di iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento; organizzazione e gestione degli open days; proposte di momenti ed esperienze condivisi; monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità; collaborazione tra i diversi ordini di scuola, informazione e coinvolgimento delle famiglie; curare le relazioni con enti/scuole del quartiere e della città per la promozione dell'istituto e supporto alle iscrizioni.

□ Funzione strumentale "PTOF e Valutazione"

Stesura del documento del nuovo PTOF 2022/2025, in collaborazione con le altre F.S., secondo la normativa; Revisione periodica del RAV. Raccolta dei materiali e dei progetti provenienti dai referenti; Predisposizione su piattaforma MIUR del Piano Triennale 2022/2025; Predisposizione Piano di Formazione Favorire e sostenere il co; coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; Tenere aggiornato il Collegio e il Consiglio d'Istituto; Fare il punto sul processo di miglioramento e Rendicontazione sociale; Svolgere azione di coesione tra le diverse territorialità dell'Istituto; Collaborare con le altre F. S; Facilitare la comunicazione tra i docenti e i Collaboratori del Dirigente; Collaborare con l'intero Collegio dei Docenti; Raccogliere le istanze



	<p>attraverso interviste e ascolto i colleghi al fine di cogliere le differenti esigenze e i bisogni delle diverse realtà/gruppi classe; Partecipare a tutte le iniziative di formazione comprese quelle inerenti alla funzione; Prendere parte a tutti gli incontri predisposti dalla D. S.</p>	
Animatore digitale	<p>Cura la formazione negli ambiti del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>Individuare e propone soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica digitale di cui la scuola si è dotata)</p> <p>Informa su innovazioni digitali esistenti ed attività coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	2
Team dell'innovazione digitale	<p>Diffusione dell'innovazione digitale nell'Istituto in rapporto ai fabbisogni dell'innovazione metodologica della didattica e in attuazione sinergica con il PNSD.</p>	4
Nucleo di	<p>Si occupa della:</p>	6



Autovalutazione d'Istituto (NIV)	<p>l analisi del contesto socio-culturale in cui opera la scuola.</p> <p>l analisi dei prodotti e processi attivati (obiettivi e priorità) in funzione dell'attuazione del PTOF.</p> <p>l autovalutazione delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento.</p> <p>l individuazione di linee di miglioramento dell'istituto.</p>	
Comitato di Valutazione	<p>Definisce i criteri di accesso per la valorizzazione del merito dei docenti relativi agli specifici ambiti della Legge 107/2015;</p> <p>Formula il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto.</p> <p>Valuta il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs 297/94 previa richiesta dell'interessato e relazione del Dirigente scolastico.</p>	0
Commissione Elettorale	<p>Coordina e presiede le attività relative alla elezione degli OO.CC.</p>	4
G.L.H. Allargato d' Istituto	<p>Il GLH Allargato è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ne fanno parte tutti gli insegnanti</p>	9



	<p>di sostegno, gli insegnanti curricolari e i genitori e svolge le seguenti funzioni:</p> <p>Formula proposte per il livello di inclusione nelle classi; per la realizzazione di azioni in chiave inclusiva; per la distribuzione delle risorse professionali per la richiesta di materiali utili e di supporto all'alunno/a e alla classe.</p>	
(G.L.I.) Gruppo lavoro per l'inclusione	<p>Mette in atto una progettazione inclusiva che investe tutta la scuola.</p> <p>Il GLI svolge le seguenti <u>funzioni</u>:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno precedente e propone strategie migliorative;□ Formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;□ Collabora e svolge un'azione di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, proponendo un sistema di valutazione d'inclusione utile per l'istituto per migliorare i punti di debolezza laddove si evidenziassero delle problematicità e consolidare i	13



	<p>punti di forza;</p> <ul style="list-style-type: none">□ Si coordina con i team docenti per la predisposizione della documentazione relativa agli alunni BES;□ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;□ Valuta l'efficacia del Piano Annuale dell'Inclusione.	
Referente l'attività motoria e sportiva	Cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; calendarizza l'utilizzo degli spazi scolastici per le attività motorie; cura i rapporti con associazioni, società sportive ed enti esterni e organizza eventi sportivi anche in collaborazione con gli stessi.	1
Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo Contribuisce all'informazione, sensibilizzazione e alla progettazione e adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative	1



	<p>all'uso consapevole di internet e delle tecnologie digitali nell'Istituzione scolastica in raccordo con le linee guida MIUR.</p> <p>Promuove in raccordo con il MIUR iniziative sui principi guida della parità tra i sessi, del contrasto alla violenza di genere, al bullismo e cyberbullismo e di tutte le forme di discriminazione, proprio come prevede il comma 16 della legge 107/2015.</p>	
Referente Invalsi	Sovrintende e verifica il completo rispetto delle regole nelle procedure di somministrazione e caricamento dei risultati delle prove.	1
Referente educazione civica	Ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

gestione patrimonio, bilancio, acquisti, gestione personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Iscrizioni e pagamenti



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AT 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Medico competente del lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Next generation PNRR

Formazione alunni e docenti su STEM, Lingue, multilinguismo, CLIL

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy e trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--